

Fiat 128 3P



FIAT

uso e manutenzione

Servizio Assistenza

Con ogni vettura nuova la FIAT consegna un libretto « Servizio Assistenza » che contiene:

- il documento di garanzia;
- il tagliando gratuito;
- I tagliandi per il Servizio periodico a pagamento di « diagnosi e manutenzione »;

e le relative modalità di utilizzazione. Il tagliando dà diritto, tra i primi 2000 ÷ 3000 km, all'esecuzione gratuita, presso l'Organizzazione FIAT, di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione.

L'esecuzione delle operazioni elencate in detto tagliando, al chilometraggio indicato, è **obbligatoria** ai fini della validità della Garanzia di fabbrica.

Ricambi

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione specificare (pag. 2):

- Modello della vettura.
- Tipo e numero dell'autotelaio.
- Tipo e numero del motore.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (vedere il " Catalogo delle parti di ricambio ").

PER SAPERE

Come sostituire una ruota	leggere a pag. 22
Qual è la pressione dei pneumatici	» 53
Come sostituire una lampada	» 37
Come sostituire una valvola fusibile	» 40
Come ventilare o riscaldare l'abitacolo	» 14
Quando eseguire le operazioni periodiche di manutenzione	» 25
Qual è la capacità delle parti da rifornire	» 53
Come orientare i proiettori	» 36
Dove sono gli ancoraggi delle cinture	» 16
Come sollevare o trainare la vettura	» 23
ed infine, per altri interrogativi, consultare l'indice a pagina	51

Fiat 128 3P

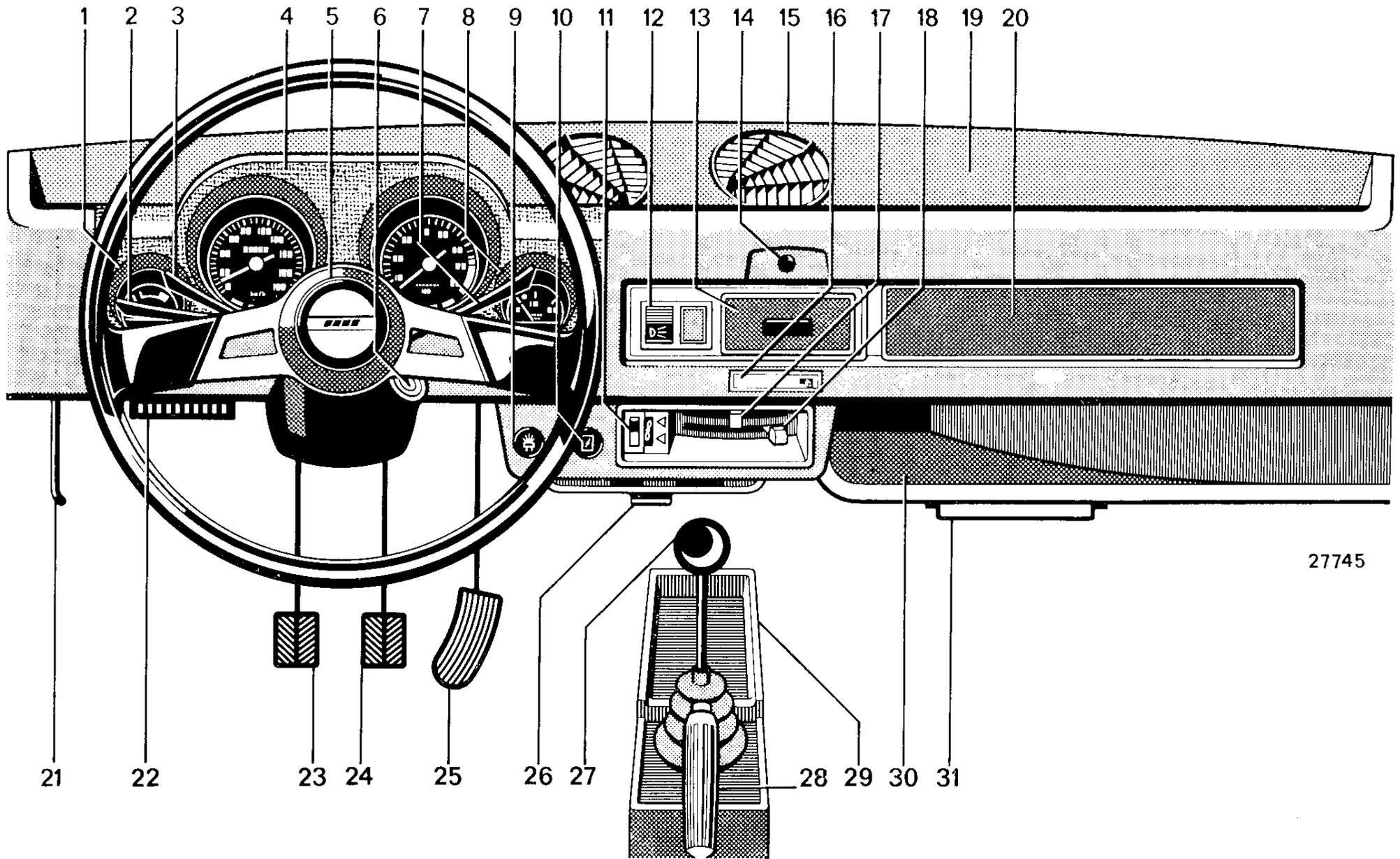
Berlinetta universale 3 porte

USO ■ MANUTENZIONE ■ CARATTERISTICHE

In questo libretto sono illustrate e descritte le norme d'uso e manutenzione seguendo le quali otterrete in continuità prestazioni sicure e soddisfacenti dalla Vostra vettura.

Qualora vogliate provvedere in proprio alla manutenzione, i dettagli tecnici inerenti alle riparazioni potete trovarli sulla pubblicazione specifica del modello, in vendita presso le Filiali oppure presso l'Organizzazione dipendente.

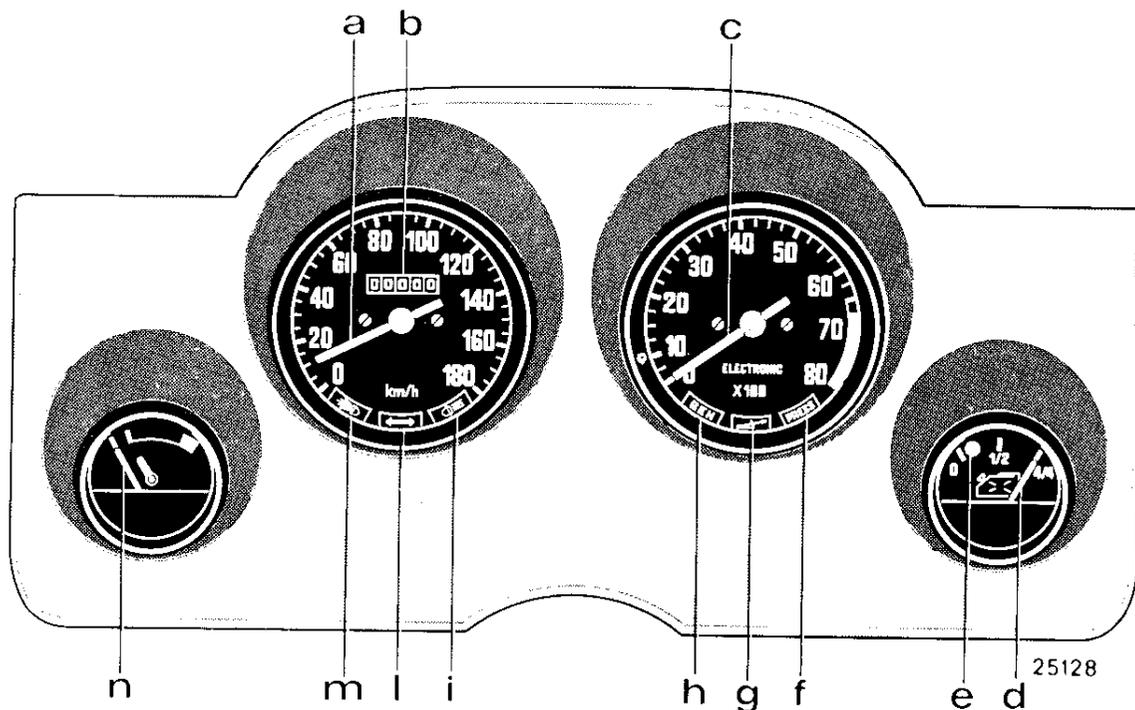
In ogni caso la FIAT, tramite un'estesa rete assistenziale, è in condizioni di eseguire ovunque gli interventi necessari per assicurarVi oggi e domani una vettura in perfette condizioni.



27745

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Termometro liquido refrigerante motore.
2. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
3. Levetta comando indicatori di direzione.
4. Quadro di controllo.
5. Pulsante comando avvisatori acustici.
6. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore (con antifurto, a richiesta).
7. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
8. Indicatore livello carburante, con segnalatore della riserva.
9. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
10. Pomello comando a mano acceleratore.
11. Interruttore, a tre posizioni, comando elettroventilatore interno vettura.
12. Interruttore, a tre posizioni, per illuminazione esterna e illuminazione quadro di controllo.
13. Portacenere.
14. Accendisigari.
15. Diffusori orientabili per mandata aria sul parabrezza oppure nell'interno vettura.
16. Luce interna, con interruttore incorporato.
17. Levetta comando presa aria esterna per ventilazione e miscelazione aria riscaldatore.
18. Levetta comando contemporaneo presa aria per riscaldamento e apertura rubinetto liquido refrigerante.
19. Ripiano posaogetti.
20. Pannello di guarnizione per sede eventuale apparecchio radio.
21. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano motore.
22. Portafusibili di protezione impianto elettrico.
23. Pedale disinnesto frizione.
24. Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
25. Pedale acceleratore.
26. Sportello immissione aria nella vettura dal gruppo riscaldatore.
27. Leva di comando cambio delle marce.
28. Leva a mano di comando del freno di stazionamento.
29. Vano portaoggetti sul mobiletto centrale.
30. Ripiano portaoggetti sotto la plancia.
31. Tasca portadocumenti.



Quadro di controllo, comprendente:

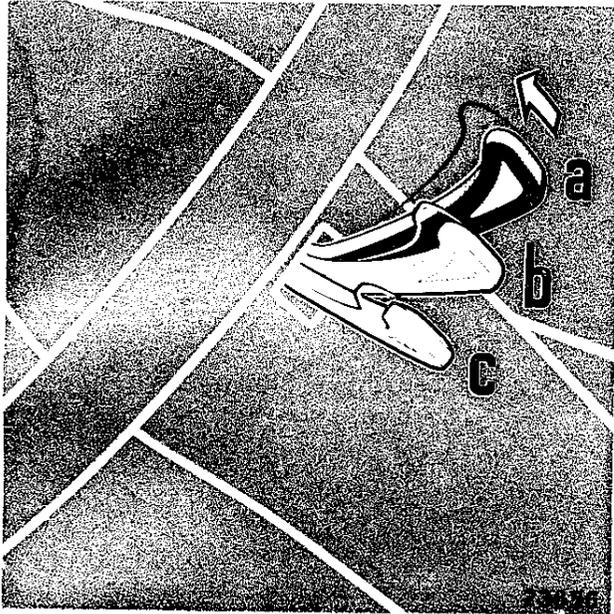
- a) **Tachimetro.**
- b) **Contachilometri totale.**
- c) **Contagiri motore** azionato elettronicamente dal distributore di accensione: la zona gialla indica gli alti regimi del motore, la zona rossa i regimi pericolosi.
- d) **Indicatore livello carburante.**
- e) **Segnalatore (rosso) riserva carburante:** si accende quando la benzina nel serbatoio è inferiore a $5 \div 8 \text{ dm}^3$.
- f) **Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore:**

si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore.

- g) **Segnalatore (rosso) inefficienza impianto idraulico freni:** fornito solo nei paesi in cui è d'obbligo.
- h) **Segnalatore (rosso) anormale funzionamento impianto di ricarica batteria:** a motore fermo, con chiave del commutatore nella posizione MAR pag. 8, il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto

di ricarica, per cui è necessario rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.

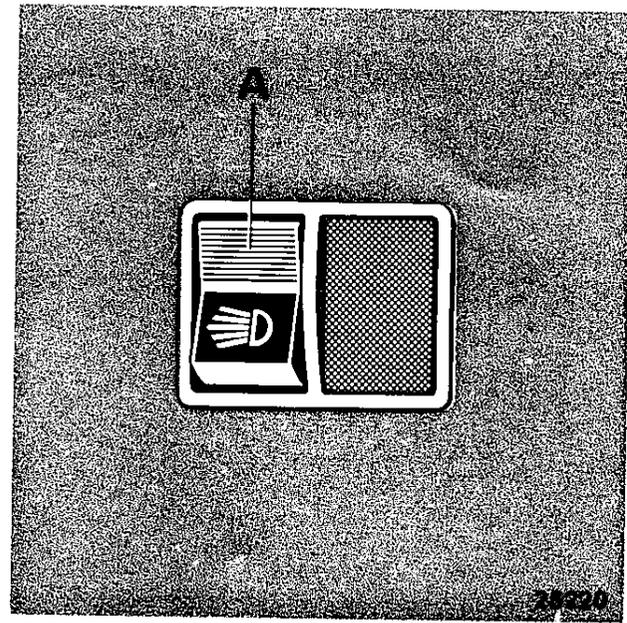
- i) **Segnalatore (verde) luci di posizione accese:** s'illumina contemporaneamente alle luci di posizione solo se la chiave del commutatore è nella posizione MAR.
- l) **Segnalatore (verde, a luce pulsante) funzionamento indicatori di direzione.**
- m) **Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi.**
- n) **Termometro liquido refrigerante motore:** l'indice nella zona rossa denota un eccessivo riscaldamento del motore; in tal caso ridurre immediatamente al minimo il regime del motore (non fermarlo); se tale segnalazione persiste, far verificare l'impianto di raffreddamento presso la più vicina Stazione di Servizio FIAT. L'eccessivo riscaldamento del motore può anche essere causato dal mancato inserimento del ventilatore elettrico del radiatore, il quale deve entrare in funzione quando la temperatura del liquido refrigerante si approssima ai 90° C .



Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo :

- a = tergicristallo fermo;
- b = funzionamento ad intermittenza (inizialmente con qualche ciclo continuato; particolarmente indicato per precipitazioni atmosferiche leggere o nebbia densa);
- c = funzionamento continuo.

In ciascuna posizione spostando la levetta verso il volante si mette in azione il lavacrystallo.

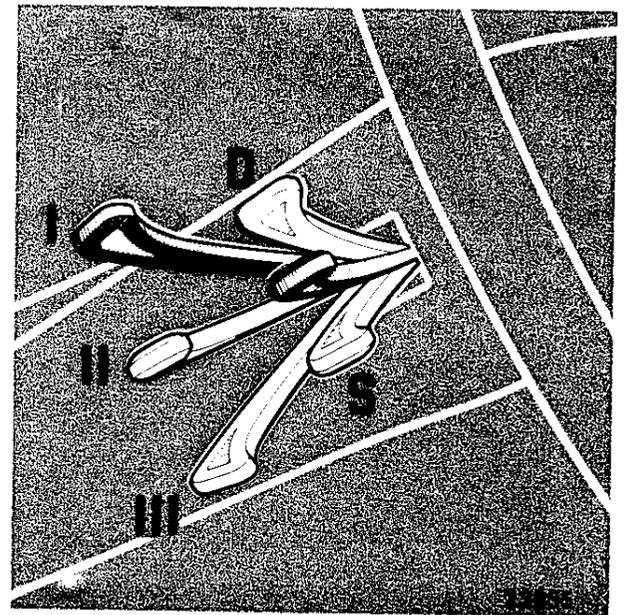


Interruttore per illuminazione esterna e illuminazione quadro di controllo :

Premuto in alto: luci di posizione, illuminazione strumenti del quadro di controllo, sede accendisigari e luci targa.

Premuto in basso: con chiave d'accensione nella posizione MAR: luci posizione e relativa spia, illuminazione strumenti quadro di controllo, luci targa, illuminazione sede accendisigari; commutatore illuminazione proiettori e luci retromarcia sotto corrente.

Posizione centrale: tutto spento.



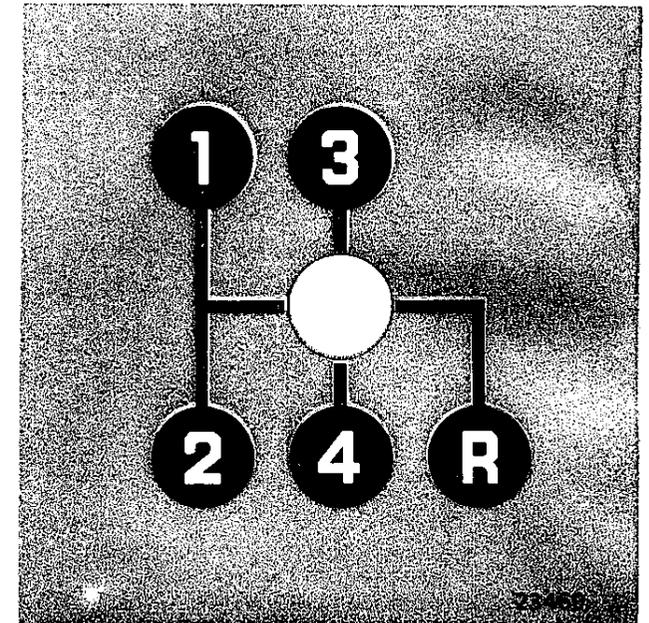
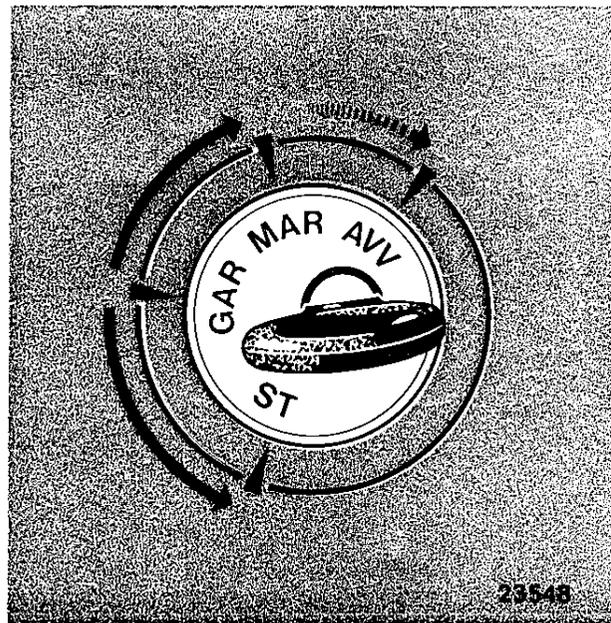
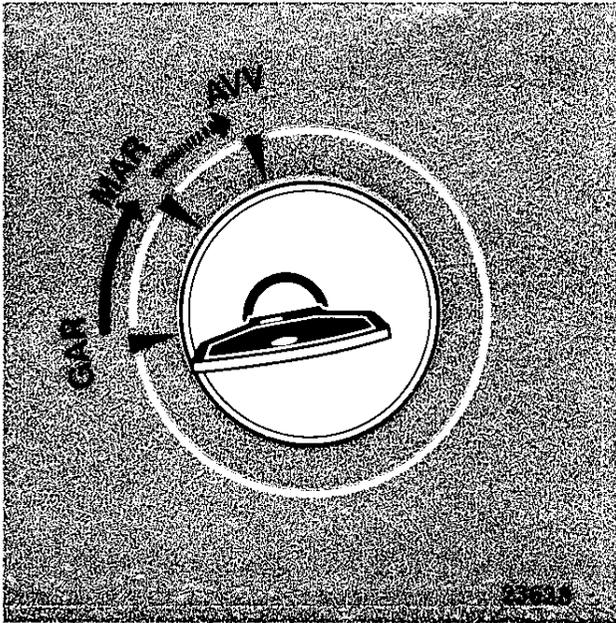
Levetta di commutazione illuminazione proiettori (con interruttore A premuto in basso e con chiave d'accensione nella posizione MAR):

- I = proiettori spenti;
- II = proiettori a luce anabbagliante;
- III = proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori, anche se tutte le luci sono spente.

Levetta comando indicatori di direzione : il ritorno nella posizione centrale è automatico.

D = a destra; **S** = a sinistra.



Commutatore a chiave normale (*)

GAR = tutto spento, chiave estraibile.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV = avviamento motore.

(*) I circuiti relativi alla luce interna, agli avvisatori acustici ed all'accendisigari sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

A motore fermo non lasciare mai la chiave nella posizione MAR.

Commutatore a chiave con anti-furto (a richiesta) (*)

GAR = tutto spento, sterzo sbloccato, chiave estraibile.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV = avviamento motore.

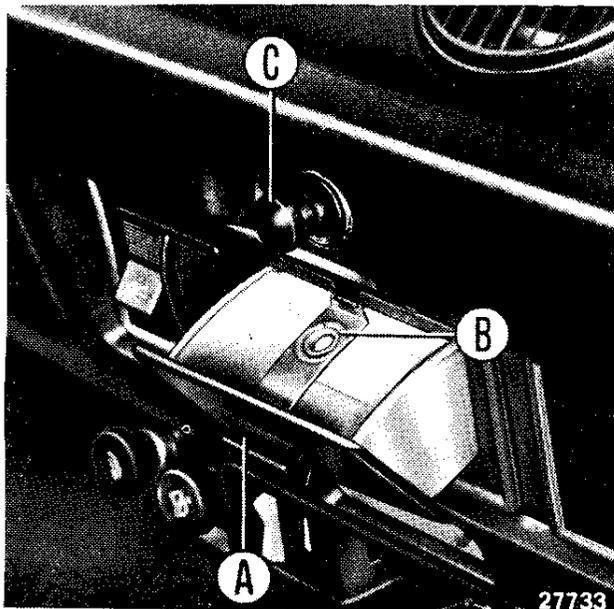
ST = blocco sterzo, chiave estraibile.

Avvertenza : la rotazione della chiave nella posizione ST e la sua estrazione, anche parziale, provocano automaticamente il bloccaggio dello sterzo. Per nessun motivo si deve ruotare la chiave ed estrarla dal commutatore quando la vettura è in movimento. Inoltre qualora la vettura fosse parcheggiata in discesa e potesse avviarsi senza mettere in moto elettricamente il motore, occorre sempre, prima di sbloccare la vettura, inserire la chiave e disinserire l'antifurto. Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo può essere necessario, per disimpegnare la chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante di guida.

Posizioni leva cambio marce

Il passaggio nelle diverse posizioni di marce avanti si effettua spostando la leva come indicato in figura.

Per l'innesto della retromarcia **R**, premere verso il basso la leva del cambio nella posizione di folle e sposterla verso destra ed all'indietro.



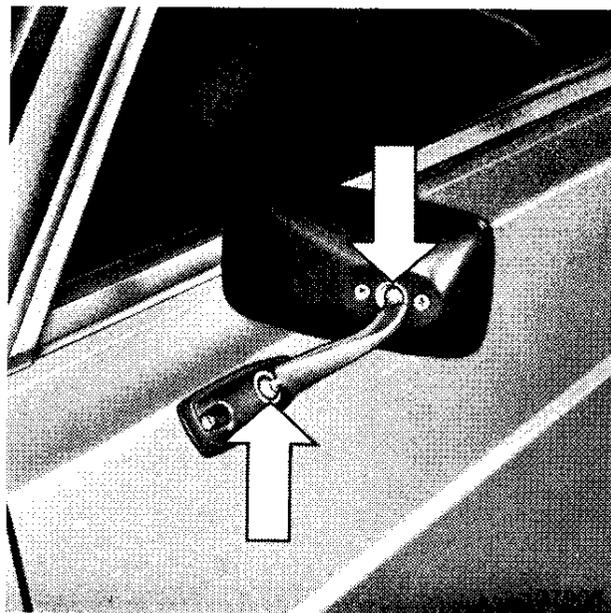
Portacenere

Per l'apertura tirare, premendo leggermente verso il basso, il fregio **A**. Per la pulizia dell'interno, asportare il portacenere premendo verso il basso la piastrina spegnisigaretta **B**.

Altri due portacenere sono sistemati sui rivestimenti laterali posteriori.

Accendisigari

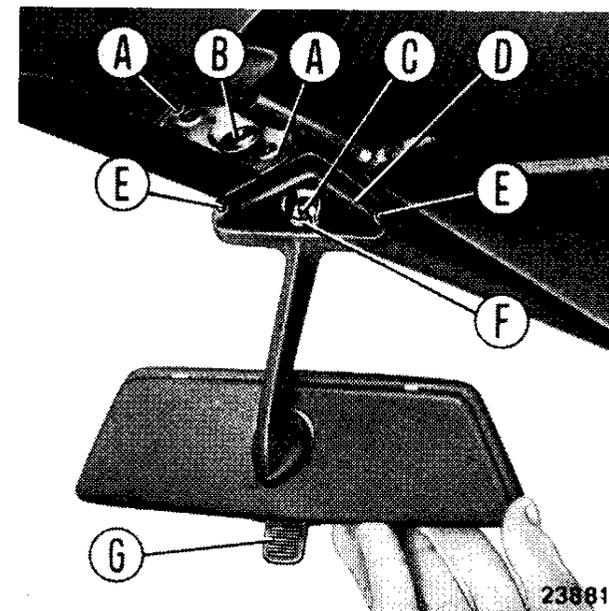
Per l'uso premere il pomello **C** che rimane abbassato per una quindicina di secondi, dopodichè scatta e ritorna



nella sua posizione primitiva, pronto per essere estratto ed usato. Con l'interruttore per illuminazione esterna inserito, un apposito segnalatore (arancione) illumina la sede dell'accendisigari.

Specchio retrovisivo esterno

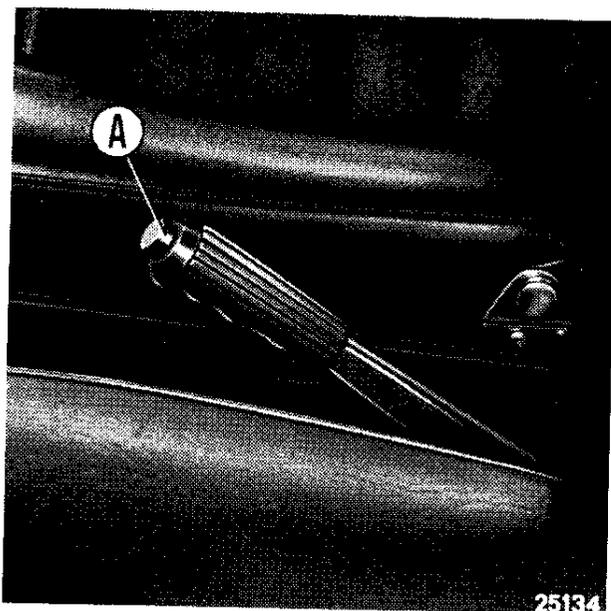
È fissato sulla porta lato guida. Per l'orientamento agire sulle due articolazioni del braccio di collegamento dello specchio al supporto.



Specchio retrovisivo interno

È orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante azionabile mediante l'apposita levetta **G** ed è provvisto di dispositivo di sicurezza antiurto.

Se lo specchio si sgancia in seguito ad urto, per rimontarlo allentare la vite **C** e fissare la molla **F** nel vano **B**, facendo coincidere i due grani **E** di centraggio con le relative sedi **A** e premendo sulla base **D**: l'innesto è a scatto. Riavvitare quindi la vite **C**.



Leva a mano di comando del freno di stazionamento

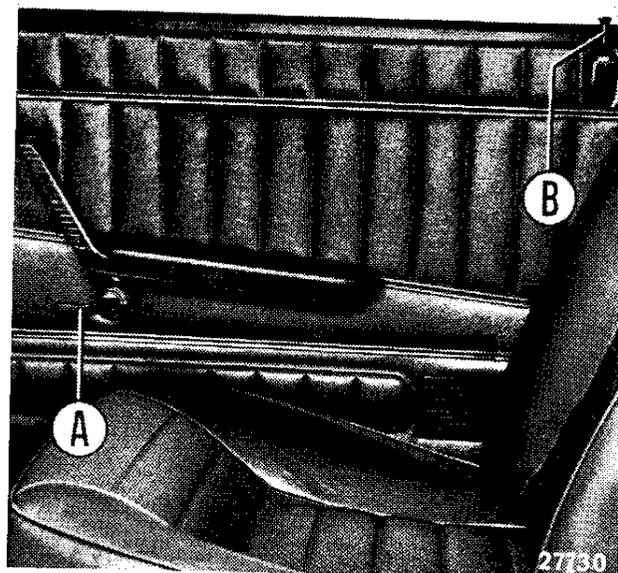
Per sbloccare la leva premere il pulsante **A**.

Per bloccare la vettura attendere che questa sia ferma e tirare la leva verso l'alto.

PORTE ANTERIORI

Apertura dall'esterno

Azionare l'impugnatura oscillante.



Apertura dall'interno

Tirare la levetta **A**.

All'apertura di una porta si accende automaticamente la luce interna situata sulla plancia portastrumenti.

Bloccaggio dall'esterno

Le porte sono provviste entrambe di serratura con chiave.

Per il bloccaggio dall'esterno è sempre necessario servirsi della chiave; non premere il pomello interno **B**.

Bloccaggio dall'interno (sicurezza)

Premere il pomello **B** soltanto a porte chiuse.

PORTA POSTERIORE

Porta posteriore incernierata superiormente e munita di dispositivo di sollevamento con ammortizzatore.

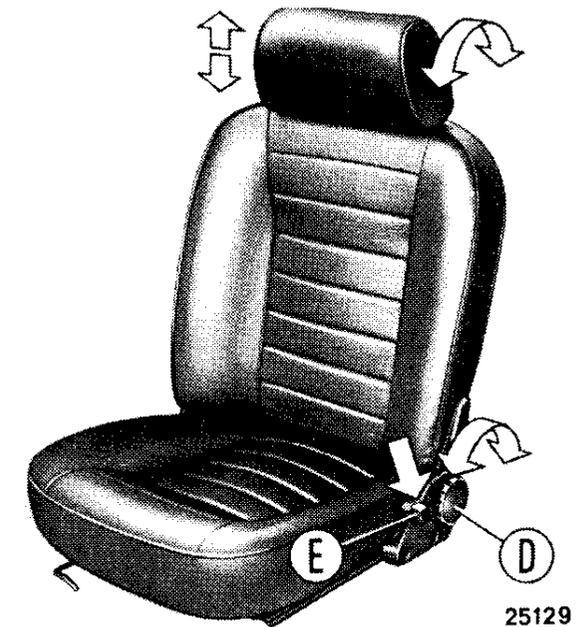
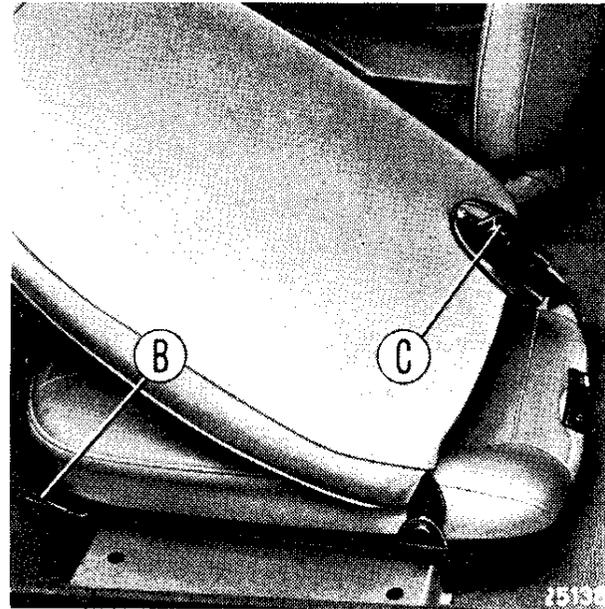
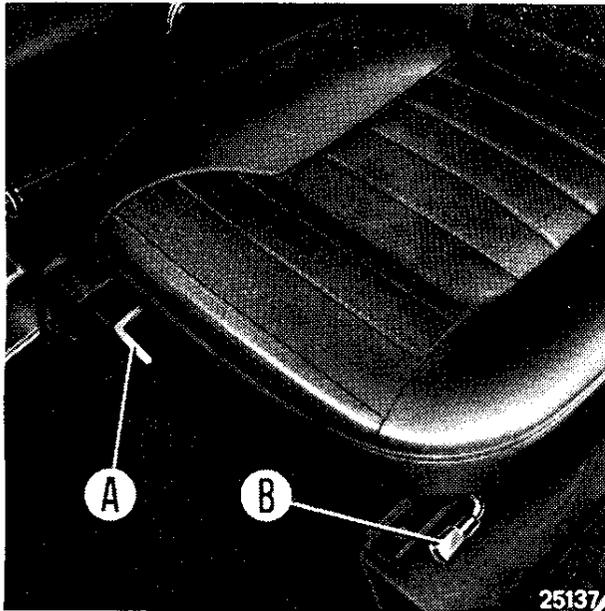
Per aprirla premere il pulsante munito di serratura a chiave (serve la stessa chiave delle porte anteriori) e tramite l'apposito appiglio sollevarla verso l'alto.

All'apertura della porta si solleva pure il ripiano portaoggetti posteriore per facilitare l'accesso al vano bagagli.

Nota. - Di norma i blocchetti delle serrature non devono essere lubrificati: eventualmente soffiare un po' di grafite nella toppa.

Nel periodo invernale è consigliabile spruzzare del **Liquido FIAT antighiaccio per serrature** da riapplicare dopo ogni lavaggio della vettura o comunque almeno una volta ogni 15 giorni.

Qualora, a causa del gelo e per mancanza del liquido suddetto, risulti difficoltoso infilare la chiave, è sufficiente riscaldare questa, ad esempio, mediante un fiammifero.



SEDILI ANTERIORI

Per spostare avanti o indietro il sedile ruotare verso l'alto la leva **A**.

A spostamento avvenuto rilasciare la leva ed assicurarsi che il sedile risulti bloccato.

Per regolare l'inclinazione dello schienale (tre posizioni) sollevare la leva **B**, spostare lo schienale e rilasciare la leva.

Per facilitare l'accesso al sedile posteriore, premere il pulsante **C**: lo schienale dei sedili anteriori si sblocca e può essere ribaltato in avanti.

Lo sbloccaggio dello schienale può pure essere effettuato sollevando la leva **B**.

A richiesta, vengono forniti sedili anteriori con appoggiatesta e schienali regolabili a comando laterale:

per variare l'altezza degli appoggiatesta tirarli verso l'alto o spingerli verso il basso;

per regolare l'inclinazione farli ruotare sui perni d'attacco alle guide di scorrimento;

per regolare l'inclinazione dello schienale ruotare il pomello **D**;

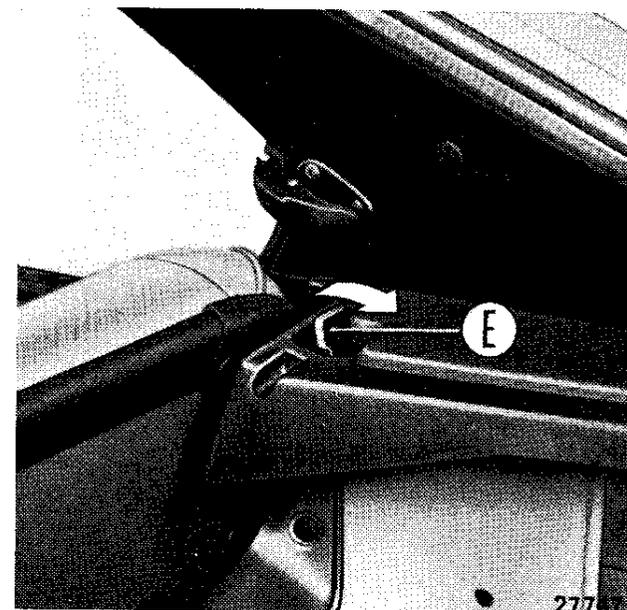
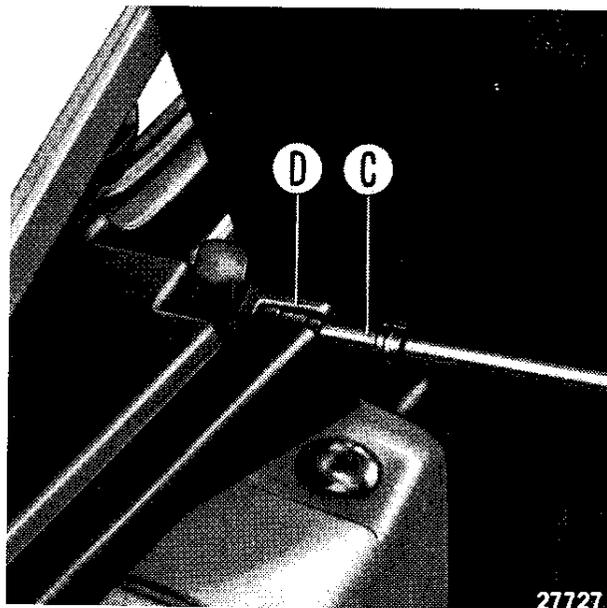
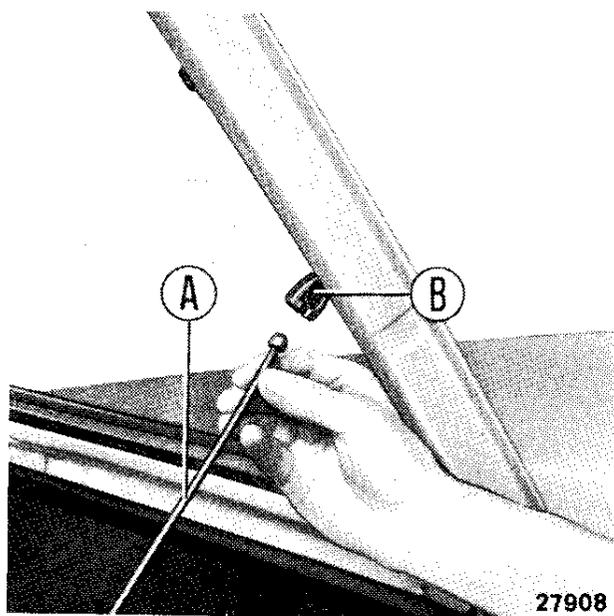
per accedere al sedile posteriore sbloccare gli schienali spostando verso il basso la leva **E**.

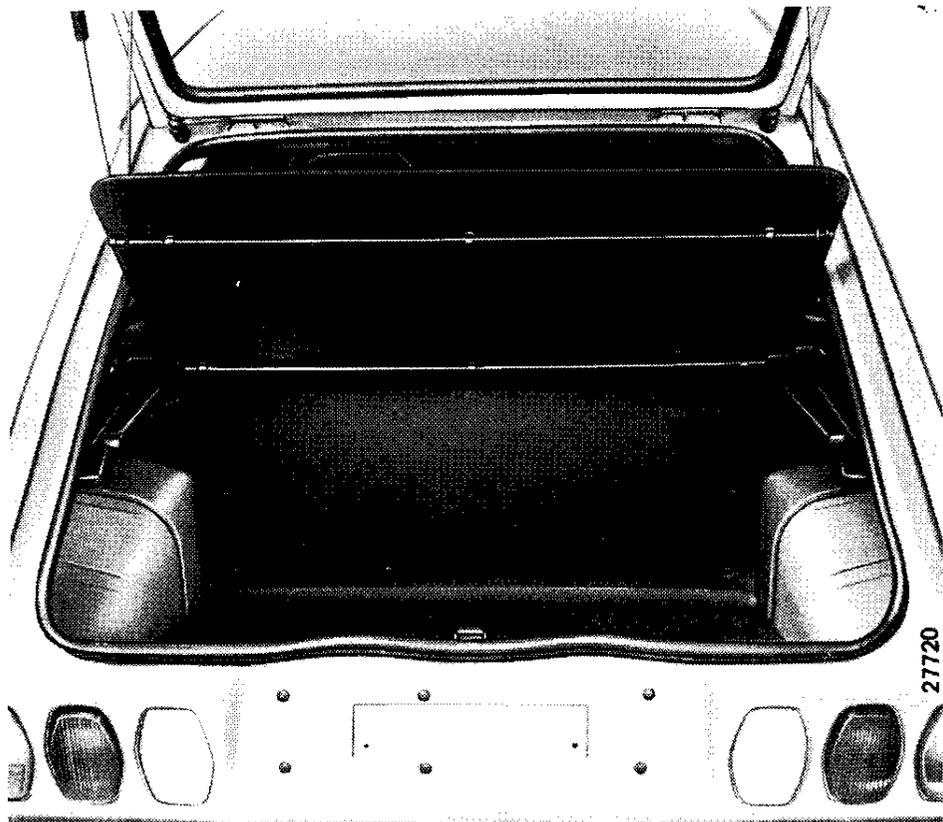
SEDILE POSTERIORE E VANO BAGAGLI

Il vano bagagli può essere ampliato asportando il ripiano portaoggetti e ribaltando in avanti, prima il cuscino e poi lo schienale del sedile posteriore.

Per asportare il ripiano portaoggetti disimpegnare i due tiranti elastici **A** dalle loro sedi **B** e le estremità dell'asta **C** fissata a pressione sul supporto **D**.

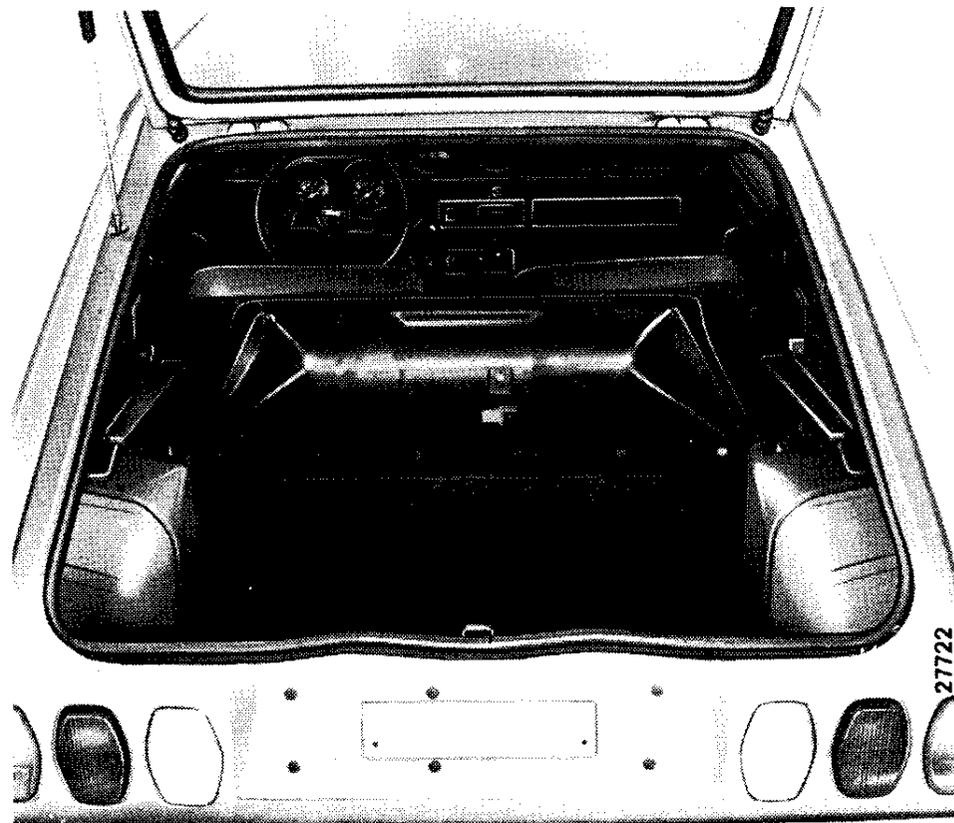
Per ribaltare in avanti lo schienale sbloccarlo spostando all'indietro le due levette **E**.



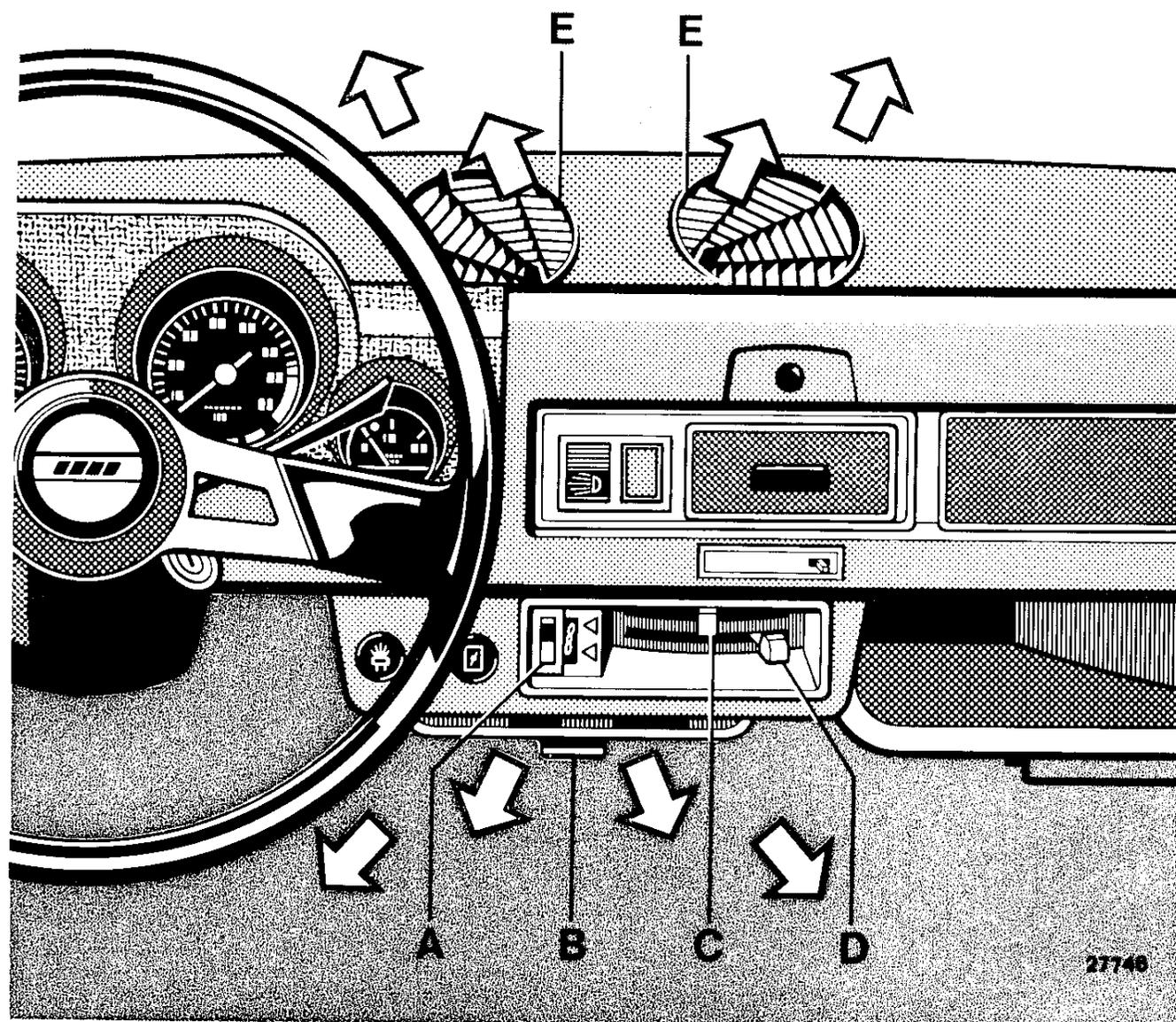


Vano bagagli con cuscino e schienale posteriore in posizione normale e ripiano portaoggetti montato.

Vano bagagli con cuscino e schienale posteriore ribaltati e ripiano portaoggetti asportato.



VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA



La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze climatiche.

Per ottenere il massimo confort occorre, in primo luogo, familiarizzarsi con i comandi.

Immissione aria calda o fresca

L'interruttore A, per comando elettroventilatore, è sotto tensione con la chiave del commutatore nella posizione MAR:

premuto in alto: lento;

premuto in basso: veloce;

posizione centrale: fermo.

Lo sportello B invia aria calda o fresca nella parte inferiore verso i passeggeri.

La levetta C regola la quantità dell'aria fresca immessa nella vettura attraverso i diffusori **E** e lo sportello **B**;
spostata completamente a destra: massima quantità di aria fresca.

La levetta D regola la quantità e la temperatura dell'aria calda immessa nella vettura attraverso i diffusori **E** e lo sportello **B**;

spostata completamente a destra: massima quantità di aria calda.

L'aria calda e l'aria fresca possono essere miscelate a piacere spostando opportunamente le levette **C** e **D**.

I diffusori E sono orientabili ed inviano aria calda o fresca sul parabrezza, sui vetri laterali o direttamente sui passeggeri.

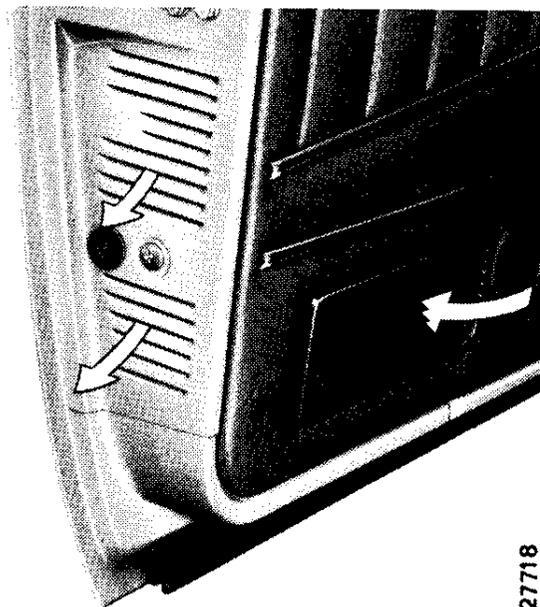
Ventilazione interna

Due feritoie con valvole di sfiato, situate sui battenti delle porte, servono ad attivare la circolazione dell'aria nell'interno della vettura anche durante la marcia con vetri chiusi.

Per migliorare ulteriormente la ventilazione interna i vetri laterali posteriori sono apribili a compasso.

Sbrinamento e disappannamento

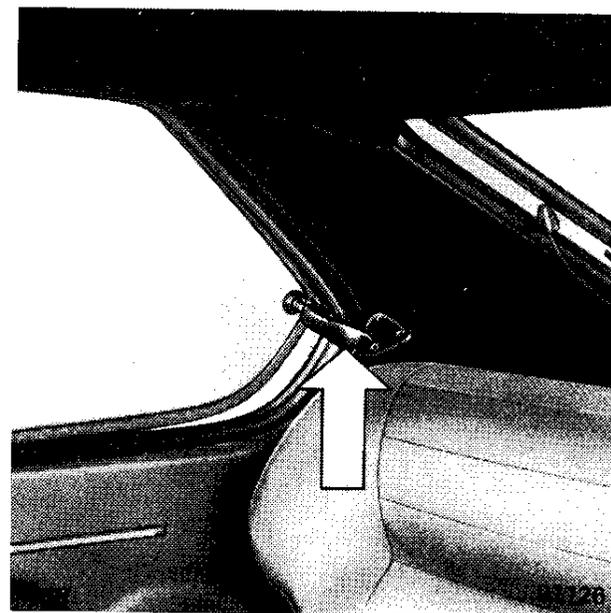
Per ottenere rapidamente lo sbrinamento del parabrezza spostare completamente a destra la levetta **D**, chiudere lo sportello **B** e dirigere il getto dei diffusori **E** contro il parabrezza



inserendo l'elettroventilatore tramite l'interruttore **A**.

Per facilitare il disappannamento del cristallo posteriore è opportuno dirigere verso l'interno il getto d'aria di almeno uno dei suddetti diffusori.

Per le vetture che sono provviste di lunotto termico, fornito a richiesta, si evita l'appannamento e la formazione di ghiaccio sul lunotto posteriore inserendo, tramite l'apposito interruttore, le resistenze elettriche incorporate (ved. pagina 48).



Precauzioni invernali

Se durante la stagione invernale, la vettura deve rimanere per qualche tempo inattiva e l'impianto di raffreddamento del motore è privo di miscela incongeloabile, è necessario, mentre si scarica l'acqua dal radiatore e dal motore, ved. pag. 30, provvedere pure allo scarico dell'acqua dal radiatore di riscaldamento spostando completamente a destra la levetta **D**.

CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione a richiesta, delle cinture di sicurezza statiche a tre punti, oppure automatiche a quattro punti di ancoraggio.

Ancoraggi

I fori filettati, nelle posizioni indicate nelle

figure sono otturati, con tappi che ne consentono l'individuazione.

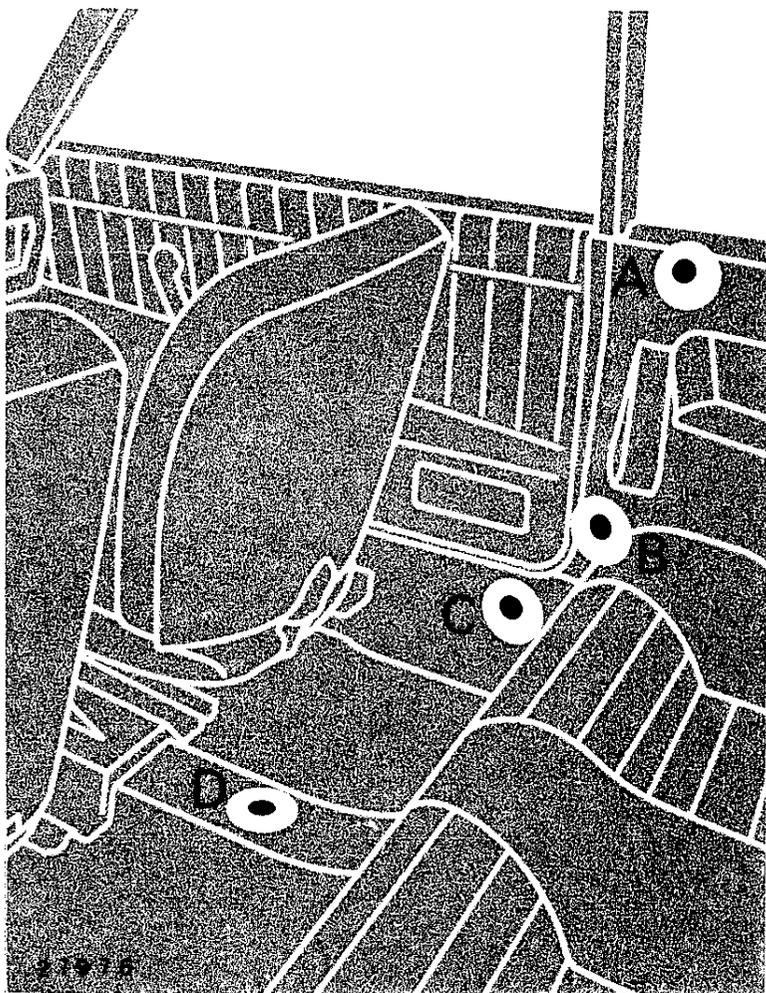
Posti anteriori.

- A.** Ancoraggio per ramo a bandoliera, cintura statica, oppure per anello oscillante, cintura automatica.
- B.** Ancoraggio per attacco arrotolatore (cintura automatica).
- C.** Ancoraggio per ramo addominale.

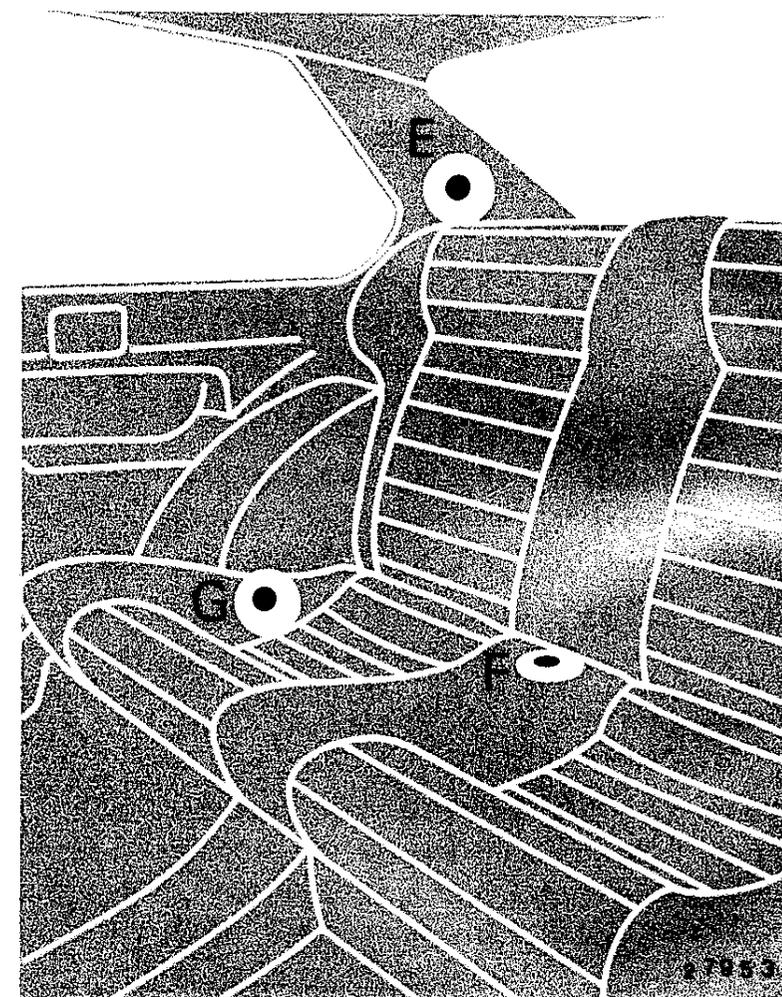
- D.** Ancoraggio per ramo rigido con fibbia.

Posti posteriori.

- E.** Ancoraggio sui montanti posteriori per cinture a bandoliera.
- F.** Ancoraggio sulla parte posteriore del pavimento dietro al sedile, per cinture a bandoliera o addominali.
- G.** Ancoraggio sui passaruote posteriori per cinture addominali.



Nota. - Ciascun ancoraggio è costituito da un foro filettato di 7/16" 20 UNF-2B.



Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.

Prima di allacciare le cinture, regolare la posizione dei sedili. Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata ed eretta; il nastro non deve essere attorcigliato, le cinture devono aderire bene al corpo, attorno al bacino e non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare al disotto della cintura stessa.

A tal fine evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte. Di tanto in tanto verificare che i bulloni siano serrati e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non è danneggiata.

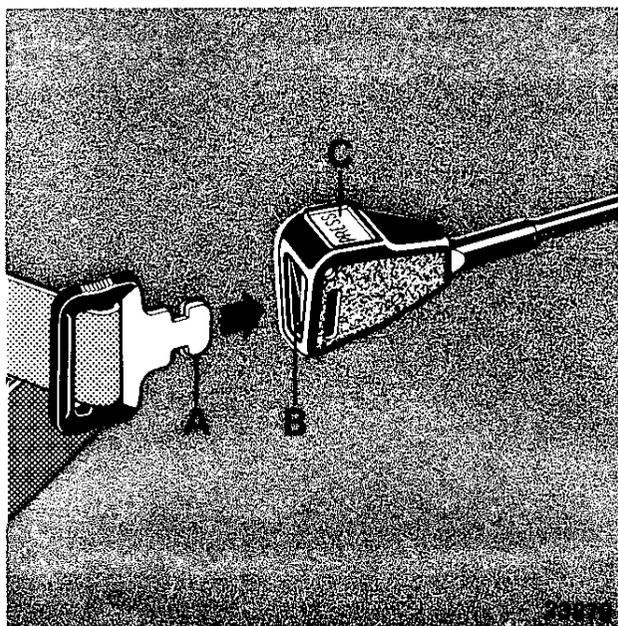
Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

Non usare detergenti forti, candeg-gianti o coloranti: evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

Cinture di sicurezza statiche

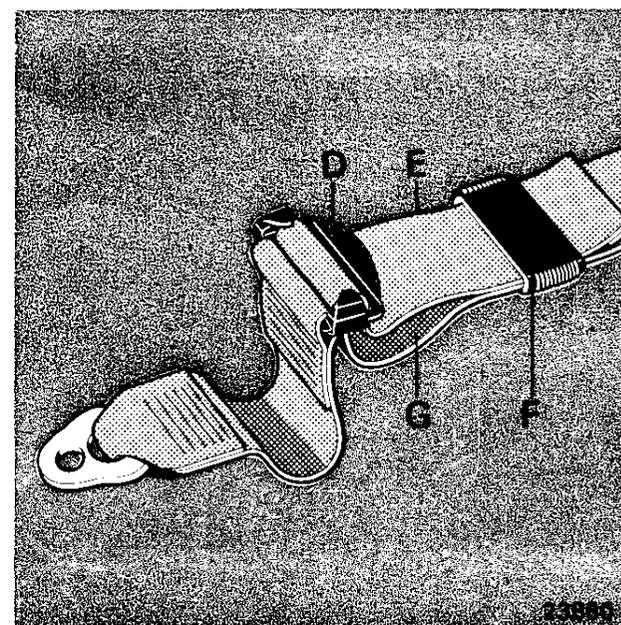
Per *allacciare* le cinture inserire a fondo la piastrina **A** nella fibbia **B** fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per *slacciare* le cinture premere il pulsante **C** e sfilare la piastrina **A** dalla fibbia **B**.



La regolazione della cintura si effettua tramite la fibbia **D**: per *stringere* tirare l'estremità **E** per *allentare* tirare il ramo **G** confluyente nella fibbia **D**.

A regolazione effettuata spostare la fibbia **F**, in modo che i due tratti di cintura tra le due fibbie **D** e **F** risultino uguali.



Cinture di sicurezza automatiche

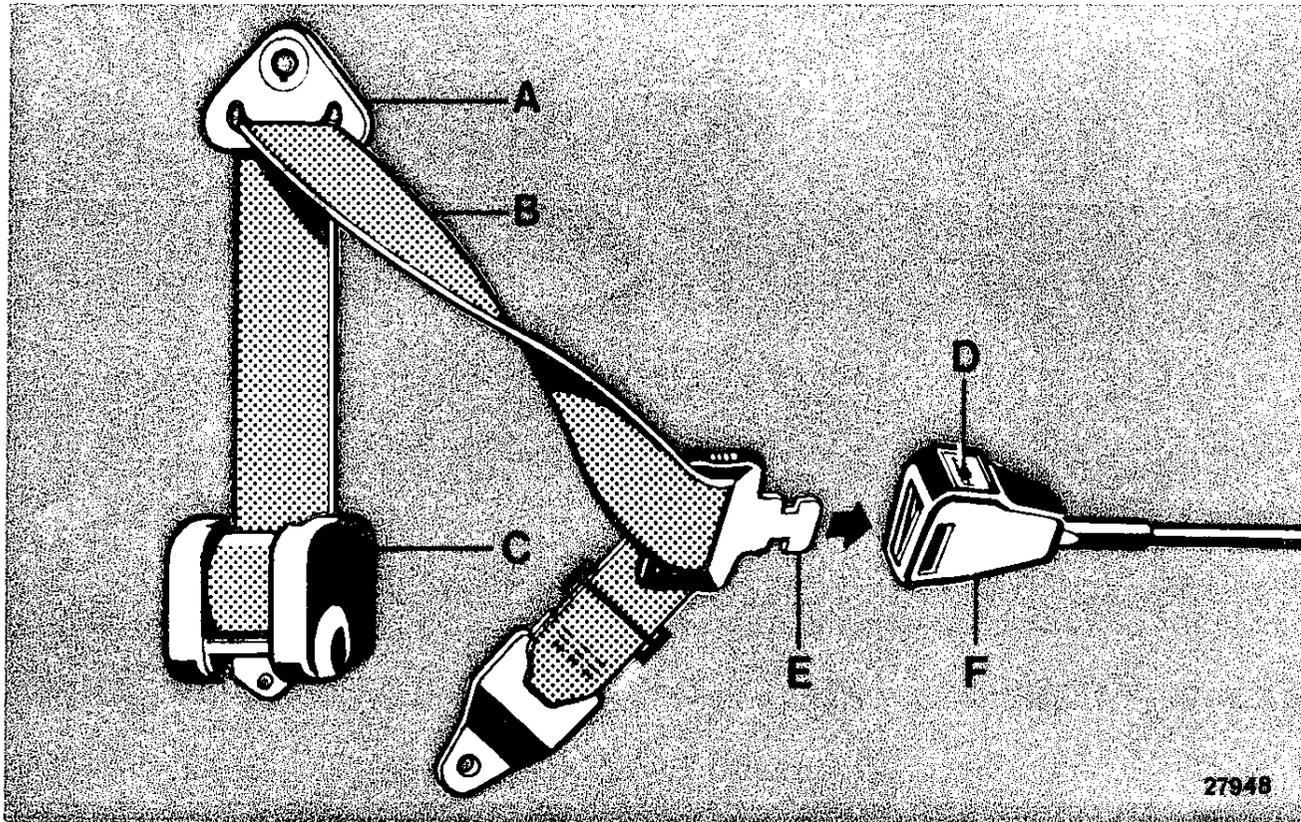
Per *allacciare* le cinture impugnare la piastrina **E** ed inserirla nella fibbia **F** fino a sentire il caratteristico scatto.

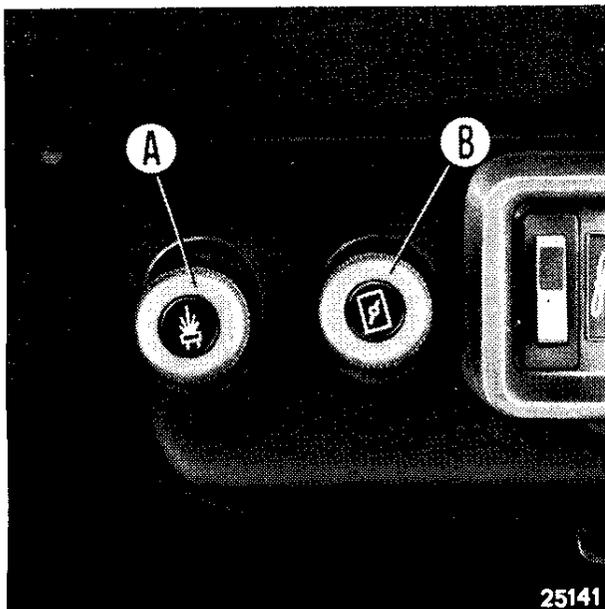
Il nastro **B** uscendo dall'arrotolatore **C** e passando attraverso l'anello oscillante **A** automaticamente si regola alla lunghezza più idonea a chi la indossa consentendo a questi tutti i movimenti a condizione che non siano repentini, bloccandosi però automa-

ticamente ad ogni decelerazione brusca del veicolo o estrazione rapida del nastro.

Per *slacciare* le cinture agire con il pollice sul pulsante **D** impugnando la fibbia **F**.

La piastrina **E** viene espulsa automaticamente e la cintura richiamata dall'arrotolatore **C** viene riportata in condizioni di riposo.





AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

- Assicurarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle. Premere il pedale frizione, specialmente durante la stagione fredda.
- Tirare il pomello **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione fino all'arresto, cioè

nella posizione **AVV**, pag. 8. A motore avviato rilasciare la chiave, che ritorna automaticamente nella posizione **MAR**.

- Dopo l'avviamento, il pomello **A** deve essere spinto a fondo gradualmente, in modo da assicurare un regolare funzionamento del motore in fase di riscaldamento.
- Con motore freddo evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.

Avviamento a caldo

- A motore caldo il pomello **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere lasciato in posizione di riposo.
- A motore molto caldo, può essere necessario, con il pomello **A** in posizione di riposo, premere a fondo il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.
- Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento.

Avvertenza. Non insistere con ripetute manovre d'avviamento; se il motore non si avvia, oppure se al minimo si ferma e si rende quindi necessario tirare leggermente il pomello **B** di comando a mano dell'acceleratore, fare verificare gli organi di accensione e di alimentazione.

I pomelli **A** e **B** possono essere bloccati ruotandoli in senso orario fino all'arresto.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

Prima di avviare la vettura è necessario, specialmente se la temperatura esterna è molto bassa, lasciare girare il motore a basso regime per qualche minuto affinché l'olio possa riscaldarsi e circolare in tutti i condotti.

Le posizioni d'innesto delle varie marce sono riportate in figura a pag. 8; se l'innesto della 1^a velocità con vettura ferma non è immediato, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.

DURANTE LA MARCIA

- Non viaggiare con l'indice del contagiri orientato nella zona rossa (neppure in discesa); inoltre non mantenere assolutamente le velocità massime alle varie marce per lunghi periodi di tempo.
- In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.
- Non percorrere discese con la frizione disinnestata e il cambio in folle o, addirittura, a motore spento, ma usare la marcia appropriata alla pendenza della discesa. Il risparmio di carburante non compenserebbe l'eccessiva usura dei freni e inoltre verrebbe a mancare la sicurezza dell'azione frenante del motore.

Tenere inoltre presente che con il motore spento viene a cessare l'azione del servofreno; di conseguenza aumenta notevolmente lo sforzo da esercitare sul pedale freno.

- In salita passare ad una marcia inferiore appena lo sforzo del motore sia tale da ridurre il suo regime normale; ciò per sfruttare il più possibile la coppia massima fornita dal motore.

- Evitare di tenere il piede sul pedale frizione se non per le necessarie manovre, perchè ciò può provocare inutili slittamenti della frizione con conseguente usura delle guarnizioni del disco.

- Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale ed a mano. Qualora la vettura sia appena uscita da una stazione di lavaggio è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.

- Nella frenatura evitare il bloccaggio delle ruote, causa di eventuali sbandamenti, specie quando la vettura è scarica. In caso di necessità il freno a mano può essere utilizzato anche per arrestare la vettura.

- Su strade bagnate o sdruciolevoli (con scarsa aderenza) frenate troppo brusche aumentano il rischio di bloccare le ruote, con inevitabile perdita di controllo del mezzo: è consigliabile utilizzare il motore come freno innestando una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale, ricorrendo ai freni con dolcezza e progressione solo in casi di estrema necessità e contemporaneamente all'azione frenante del motore.

- Su terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo lentamente la guida, usando con moderazione i freni

ed effettuando dolcemente i cambi di marcia. Evitare di viaggiare con la frizione disinnestata anche nell'imminenza dell'arresto della vettura. Se la vettura inizia a slittare sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento, non accelerare e non agire sui freni.

■ Per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre fare uso delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (anteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, limitatamente al periodo consentito.

■ Con la foschia accendere le luci di posizione; se la visibilità è insufficiente a causa della nebbia, accendere le luci anabbaglianti mai i proiettori a piena luce.

■ Prima di cambiare direzione, oltre naturalmente a far uso dell'indicatore,

assicurarsi, mediante gli specchi retrovisivi, dei veicoli che seguono; effettuato il sorpasso non riportarsi subito sulla destra ma attendere di vedere il veicolo superato nello specchio retrovisivo interno.

■ Durante la marcia notturna, nell'incrociare altri veicoli, tenere d'occhio il bordo destro della strada; non posare lo sguardo sui proiettori dei veicoli che si incrociano o su altre fonti luminose per non esserne abbagliati.

PARCHEGGIO

Dovendo parcheggiare la vettura su strada in pendenza, tirare a fondo la leva del freno a mano e per maggiore sicurezza inserire la 1^a marcia sia che la vettura si trovi in salita o in discesa. Di notte, in zone non illuminate, occorre inoltre accendere le luci di posizione (stazionamento).

MANUTENZIONE

SERVIZIO PERIODICO DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE

*Presso le Organizzazioni Assistenziali FIAT è in funzione il servizio periodico di **diagnosi e manutenzione** a pagamento.*

Questa iniziativa ha lo scopo di:

- *garantire nel tempo l'efficienza degli organi della vettura attraverso un controllo assistenziale fino a 100.000 km;*
- *assicurare una manutenzione meto- dica ed accurata da parte di personale specializzato;*
- *contenere al minimo le spese che il Cliente deve sostenere durante la vita della vettura.*

Il servizio di diagnosi e manutenzione a pagamento è programmato mediante cinque tagliandi con cadenza intervallata di 10.000 km, inseriti nel libretto « **Ser- vizio Assistenza** » (oltre al tagliando di servizio gratuito da utilizzare a vettura nuova dopo i primi 2000 ÷ 3000 km).

Altri cinque tagliandi supplementari possono essere richiesti al termine dei 50.000 km (da 60.000 a 100.000 km).

Il « Servizio » si articola su tre diverse fasi:

1. Esecuzione della diagnosi: consiste in un controllo generale di tutti gli organi della vettura, secondo uno schema ed un ciclo operativo preordinati. Viene effettuata mediante « Stazioni diagnostiche » dotate di attrezzature apposi- tamente studiate.

Attraverso la diagnosi vengono evidenziati al Cliente soltanto i lavori effettivamente necessari ed in particolare quelli che non è consigliabile rimandare.

2. Esecuzione delle operazioni periodiche di manutenzione (lubrifi- cazioni, verifiche, pulizie e registrazioni) alle cadenze di 10.000 km e multipli (20.000 - 30.000 - 40.000 km, ecc.).

Una manutenzione periodica accurata e qualificata, eseguita direttamente dalla Casa, è la condizione essenziale per assicurare alla vettura una più lunga durata nelle migliori condizioni di funzionamento, rendimento e sicurezza.

3. Esecuzione delle operazioni determinate dalla diagnosi, cioè elimi- nazione delle eventuali anomalie emerse.

Prima di dar corso ad interventi, l'Organizzazione FIAT sottopone al Cliente l'elenco dei lavori al fine di ottenere il preventivo benessere.

UTILIZZAZIONE DEI TAGLIANDI DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE

Il servizio di diagnosi e manutenzione viene espletato dall'Organizzazione Assistenziale FIAT dietro presentazione, da parte del Cliente, degli appositi tagliandi inseriti nel libretto « **Servizio Assistenza** ». È lasciata facoltà al Cliente di richiedere l'esecuzione globale di tutte le operazioni (diagnosi, manutenzione periodica ogni 10.000 km, eventuali relativi interventi riparativi) oppure solo parte di esse.

È evidente il vantaggio tecnico ed economico offerto da questo servizio di manutenzione globale. Il personale ed i mezzi tecnici messi a disposizione della Casa offrono le migliori garanzie, sotto ogni punto di vista, nell'interesse stesso del Cliente.

PIANO DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

OPERAZIONI DI DIAGNOSI (ogni 10.000 km)

Motore

Verifica tenuta olio.
Controllo compressione cilindri e valutazione squilibrio.
Verifica posizione stagionale filtro aria.
Verifica funzionamento dispositivo avviamento a freddo.
Regolazione regime minimo motore.
Verifica eventuali perdite combustibile.
Verifica condizioni tubazione scarico e suo fissaggio.
Verifica tensione e condizioni: cinghia pompa liquido refrigerante motore ed alternatore.
Controllo densità eventuale « Paraflu 11 ».
Verifica tenuta liquido refrigerante.
Controllo funzionamento elettroventilatore raffreddamento radiatore.
Controllo anticipo fisso.
Controllo resistenza contatti ruttore.
Controllo angolo chiusura contatti ruttore al minimo.
Sostituzione candele.

Frizione

Verifica corsa a vuoto pedale frizione.

Scatola cambio e differenziale

Verifica tenuta olio.

Verifica comando selezione ed innesto marce.

Trasmissione

Verifica cuffie giunti omocinetici.

Freni

Verifica condizioni tubazioni e flessibili.
Verifica condizioni usura superfici frenanti.
Verifica corsa leva freno a mano.
Verifica condizioni funi ed articolazioni freno a mano.

Organi dello sterzo

Verifica giuochi scatola sterzo e tiranteria.
Verifica cappucci e manicotti a soffietto tiranteria.

Ammortizzatori e sospensioni

Verifica ammortizzatori e sospensioni anteriori e posteriori.
Verifica puntoni e tasselli elastici.

Ruote e pneumatici

Verifica condizioni pneumatici e regolazione pressione, compresa ruota di scorta.
Controllo fissaggio ruote.
Controllo convergenza ruote anteriori.

Impianto elettrico ed accessori

Controllo efficienza batteria.
Controllo tensione generatore.
Verifica funzionamento luci esterne anteriori e posteriori, indicatori di direzione, luci interne, segnalatori luminosi quadro di controllo, utilizzatori.
Verifica funzionamento tergicristallo.
Verifica condizioni spatole tergicristallo.
Verifica impianto lavacristallo.
Verifica impianto ventilazione e riscaldamento.
Controllo orientamento proiettori.

Carrozzeria

Verifica specchi retrovisivi.
Verifica chiusura porte, cofano e funzionamento serrature.
Verifica funzionamento alzacristalli.

Livelli

Verifica livello: olio motore, cambio e differenziale; liquido freni, refrigerante, lavacristallo, elettrolito batteria.

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Ogni 10.000 km

Controllo punterie.
Pulizia ugelli, vaschetta e filtro carburatore.
Lubrificazione: distributore d'accensione, cerniere porte e cofano.
Sostituzione: elemento filtrante filtro aria, filtro olio motore, olio motore.

Ogni 20.000 km

Controllo serraggio gruppi meccanici alla carrozzeria.

Ogni 30.000 km

Sostituzione olio cambio e differenziale.
Controllo giuoco e rumorosità cuscinetti mozzi ruote.

Ogni 40.000 km

Verifica stato usura cinghia dentata comando distribuzione.

IMPORTANTE

Occorre effettuare ad intervalli minori alcune verifiche e lubrificazioni, sebbene comprese nel piano programmato della diagnosi-manutenzione, in quanto interessano organi soggetti a normale usura.

È consigliabile quindi verificare:

ogni 500 km : livello olio motore, livello liquido refrigerante, livello liquido freni.

mensilmente : pressione pneumatici.

ogni 2500 km : livello elettrolito batteria.

ogni 5000 km : spessore pattini freni a disco, cappucci snodi sterzo e bracci oscillanti delle sospensioni anteriori, usura pneumatici.

Occorre inoltre:

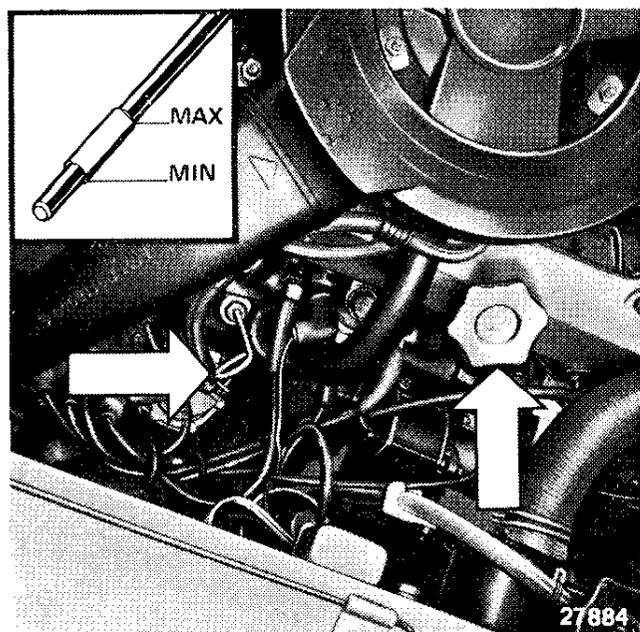
ogni 60.000 km (o due anni) : sostituire eventuale miscela «Parafu 11».

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Olio motore

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare, a motore freddo, il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere compreso fra i limiti «Min» e «Max» ricavati sull'asta di controllo.

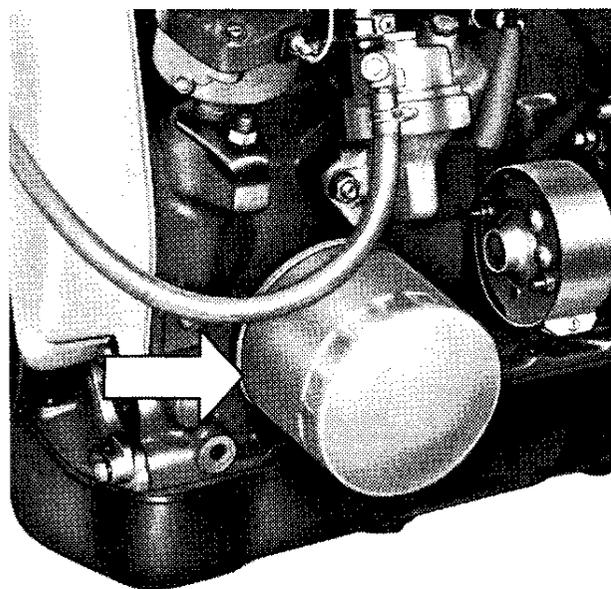
Nota. - Per garantire una buona tenuta dell'asta assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, ruotando l'asta nei due sensi.



Ogni 10.000 km (*) o comunque non oltre i 6 mesi: sostituire l'olio nella coppa a motore caldo.

A motore nuovo la sostituzione deve essere effettuata dopo i primi 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel «tagliando gratuito»).

Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dalla tabella «Rifornimenti», pag. 53.



Filtro olio

Ogni 10.000 km (*) o comunque ad ogni sostituzione olio motore: sostituire il filtro completo svitandolo dal supporto sul basamento. Prima di montare il nuovo filtro lubrificare la guarnizione di tenuta con olio da motore, quindi avvitarlo sul relativo supporto. Dopo che la guarnizione ha toccato la base, avvitarlo ulteriormente per 3/4 di giro.

(*) Per servizi gravosi, per zone polverose o percorsi prevalentemente cittadini, la sostituzione non deve essere protratta oltre i 5000 km.

DISTRIBUZIONE

Giuoco punterie

 **Ogni 10.000 km** o qualora la distribuzione risulti rumorosa: far controllare, presso una Stazione di Servizio FIAT, il giuoco fra punterie ed albero comando valvole, che deve essere, a motore freddo, quello prescritto a pag. 44. A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel «tagliando gratuito»).

Messa in fase distribuzione



Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.

Cinghia comando distribuzione



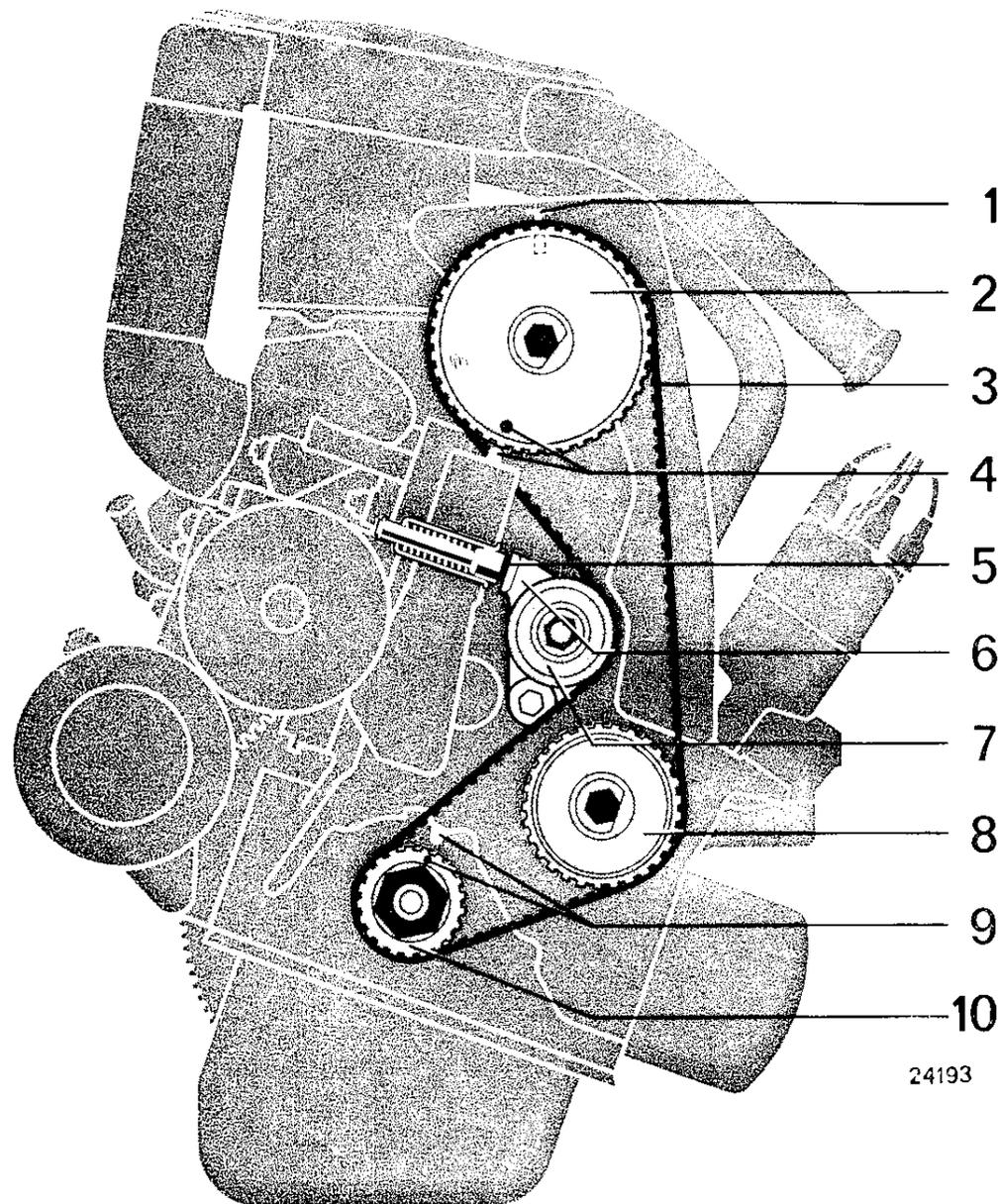
Ogni 40.000 km : far controllare da una Stazione di Servizio FIAT, lo stato di usura della cinghia dentata di comando della distribuzione.

In caso di interventi che richiedano la rimozione o anche solo l'allentamento della cinghia, questa dev'essere sostituita. Per nessun motivo la tensione dev'essere ripresa.

Nota. - Per sostituire la cinghia allentare soltanto il dado di bloccaggio del rullo tenditore, non agire sulla vite inferiore di articolazione del supporto.

A cinghia nuova montata, serrare a fondo il dado di bloccaggio del rullo.

1. Indici di riferimento per la fasatura dell'ingranaggio 2 con motore montato su vettura. - **2.** Ingranaggio comando albero distribuzione. - **3.** Cinghia dentata di comando della distribuzione e ingranaggio 8. - **4.** Indici di riferimento per messa in fase albero distribuzione. - **5.** Tenditore per rullo 7. - **6.** Supporto del rullo 7. - **7.** Rullo tenditore cinghia dentata 3. - **8.** Ingranaggio di comando della pompa olio, distributore d'accensione e pompa di alimentazione. - **9.** Indici di riferimento per la fasatura dell'ingranaggio 10. - **10.** Ingranaggio conduttore calettato sull'albero motore.

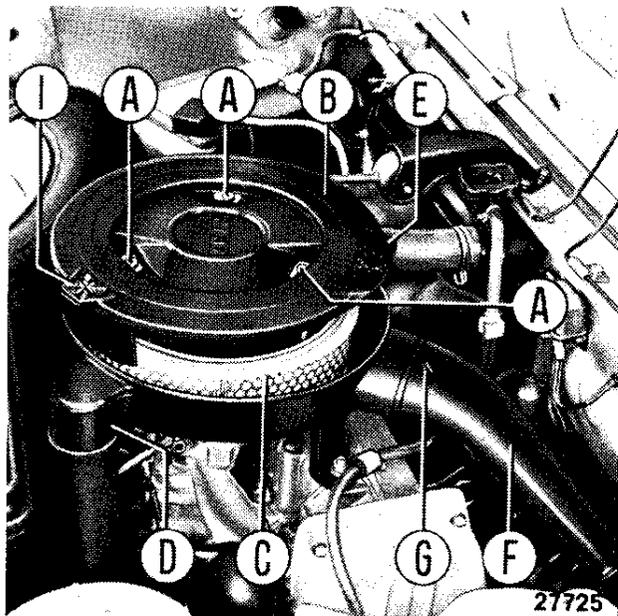


24193

ALIMENTAZIONE

Filtro aria

Ogni 10.000 km : svitare i dadi **A**, smontare il coperchio **B**, estrarre l'elemento filtrante **C** e sostituirlo. Percorrendo strade molto polverose, tale sostituzione deve essere eseguita **ogni 5000 km.**



Regolazione stagionale.

Il filtro è munito di una presa **F** per l'immissione di aria fresca d'estate, ed un'altra **D** di aria riscaldata dal collettore di scarico d'inverno.

La regolazione è ottenuta asportando il coperchio **B** e rimontandolo:

d'inverno: facendo coincidere il simbolo **I** con la freccia **G**.

d'estate: facendo coincidere il simbolo **E** con la freccia **G**.

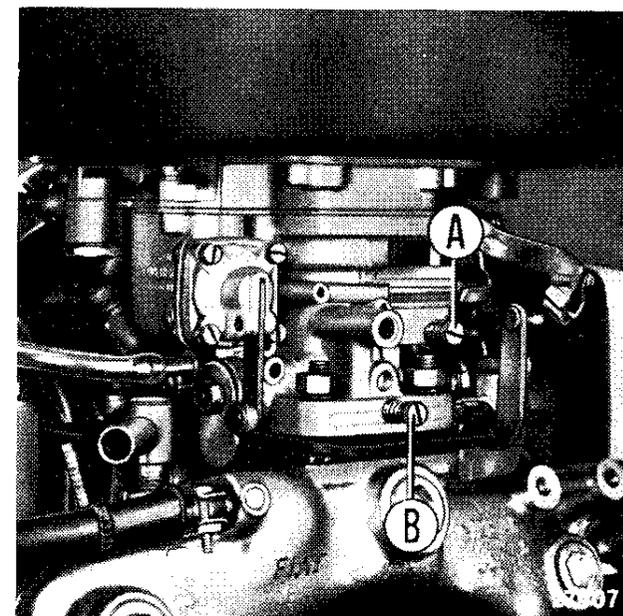
Carburatore



Ogni 10.000 km : far eseguire presso una Stazione di Servizio FIAT, che è dotata della necessaria attrezzatura, la pulizia degli ugelli e del filtro interno del carburatore mediante soffiatura e la regolazione del minimo.

A. Vite regolazione apertura farfalla.

B. Vite regolazione dosatura miscela a regime minimo.

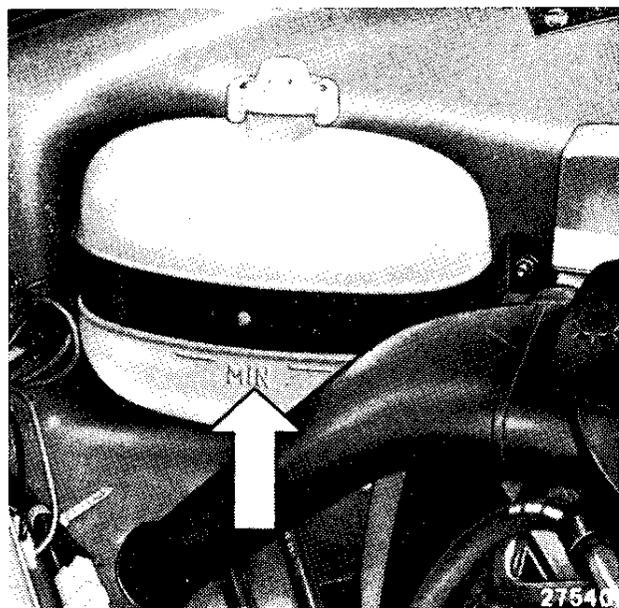


RAFFREDDAMENTO

Impianto raffreddamento motore

Ogni 500 km oppure settimanalmente: controllare, a motore freddo, il livello del liquido refrigerante nel serbatoio supplementare di espansione: deve sempre essere da 6 a 7 cm al disopra dell'indicazione di livello «MIN» riportata sul serbatoio. Il rabbocco si effettua togliendo il tappo del serbatoio.

A motore caldo o subito dopo l'arresto il livello può aumentare anche notevolmente.

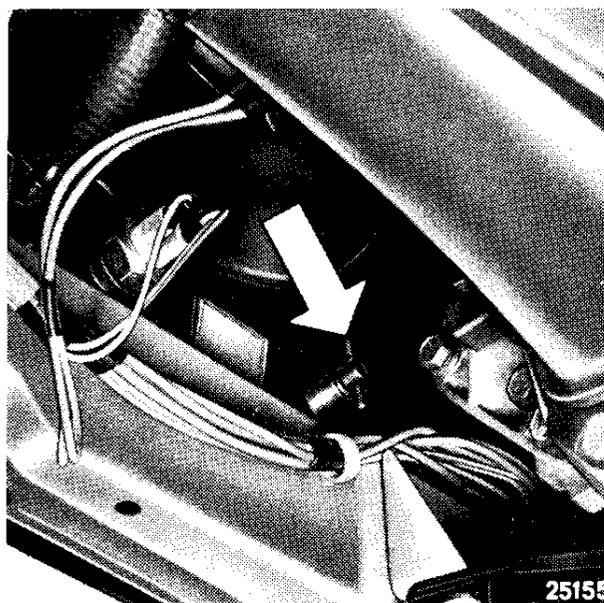


A motore caldo:

- ad evitare ustioni non svitare il tappo del serbatoio supplementare;
- non rabboccare con acqua fredda se il livello è molto basso.

Per la protezione del circuito refrigerante ed evitare la formazione di ruggine, consigliamo di aggiungere al liquido refrigerante il prodotto FIAT **LPR 67** nella proporzione del 5% in volume.

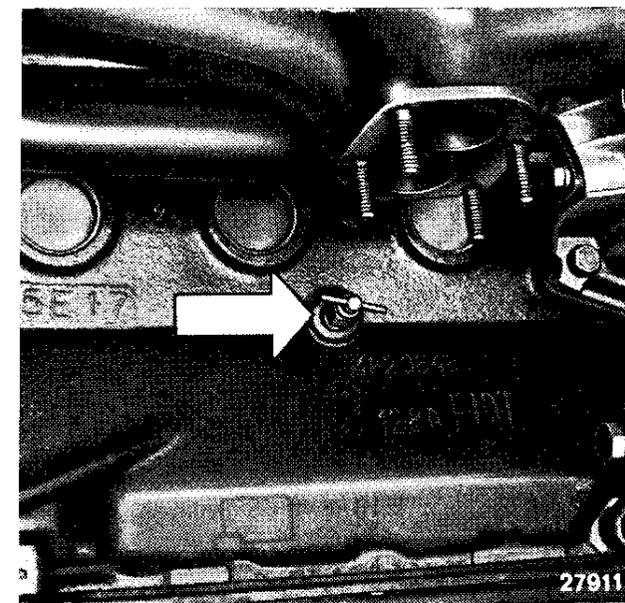
Tale prodotto, essendo compatibile con l'antigelo, non richiede il lavaggio del circuito prima della sua immissione.



Se si rendessero necessari più di due rabbocchi dopo brevi periodi di tempo e dopo limitate percorrenze, far verificare l'impianto da una Stazione di Servizio FIAT.

Sostituzione liquido refrigerante

Scaricare nel modo seguente: spostare completamente a destra la levetta **D** pag. 14, aprire i rubinetti disposti sulla parte inferiore destra del radiatore (previa asportazione del grembiale inferiore di protezione) e sul gruppo cilindri lato alternatore; togliere inoltre i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare.



Per riempire l'impianto, chiudere i rubinetti del radiatore motore e del gruppo cilindri e versare lentamente il liquido refrigerante nel serbatoio supplementare fino a quando travasa dal bocchettone del radiatore, mettere il tappo del radiatore ed infine completare il riempimento del serbatoio fino a $6 \div 7$ cm al disopra dell'indicazione « MIN ». Rimettere il tappo del serbatoio supplementare.

Nota. - L'impianto di raffreddamento deve essere pulito e risciacquato almeno due volte l'anno, specie quando l'acqua è particolarmente dura o contiene composti clorurati, ed in ogni caso sempre prima di impiegare la soluzione incongelandibile per l'inverno.

Miscela anticongelante

Quando la temperatura si approssima allo 0°C è consigliabile usare una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** (ved. tabella "Rifornimenti" pag. 53) reperibile presso le Stazioni di Servizio FIAT.

Tale miscela ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma ed antincrostanti, inoltre permette di adoperare senza danno acque dure o clorurate.

La miscela deve essere sostituita **ogni 60.000 km** oppure **ogni 2 anni** riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

Usando questa miscela si può rabboccare l'impianto con acqua solo in caso di emergenza (perdite rilevanti ed improvvise del circuito di raffreddamento), versandola lentamente attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare di espansione.

A riempimento ultimato far girare il motore per un breve periodo di tempo in modo da ottenere un buon rimescolamento del liquido.



Appena possibile rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT per la riparazione dell'avaria e per il ripristino della miscela.

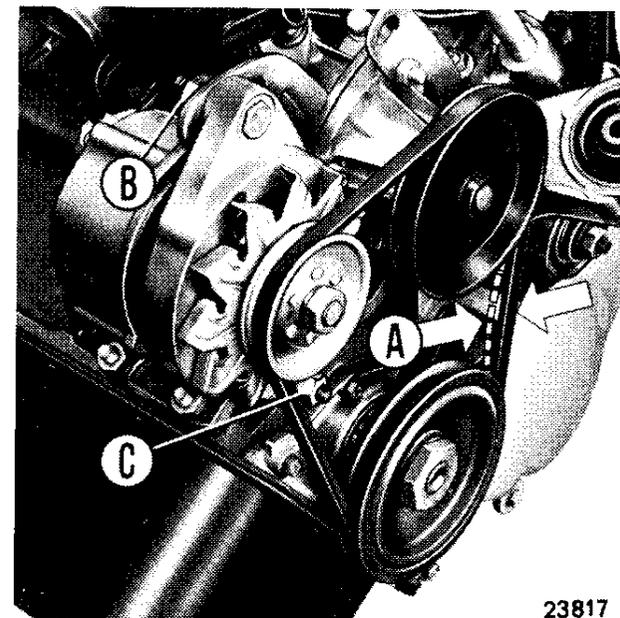
Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante



Ogni 10.000 km : far verificare le condizioni di usura e la tensione: cedimento normale **A** = $1 \div 1,5$ cm con una forza di 98 N (10 kg).

Per regolare la tensione della cinghia occorre:

- allentare il dado **B** che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado **C** del perno di articolazione dell'alternatore;
- spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi. Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



23817

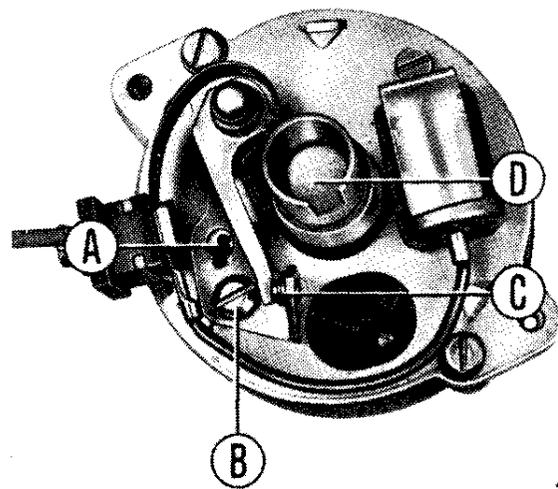
ACCENSIONE

Distributore d'accensione

Ogni 10.000 km: estrarre la calotta e la spazzola rotante e versare alcune gocce d'olio da motore sullo stoppino **D**.

Se i contatti **C** del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.

 Verificare la distanza fra i contatti ($0,37 \div 0,43$ mm): l'eventuale regolazione si compie allentando la vite **B** e spostando la piastra porta contatto fisso con un cacciavite introdotto nell'apposito in-



taglio **A**; a regolazione effettuata bloccare nuovamente a fondo la vite **B**. Dopo ripetute regolazioni dei contatti del ruttore, oppure se i contatti risultassero consumati irregolarmente, provvedere alla loro sostituzione.

Registrata la distanza fra i contatti, regolare pure il regime minimo del motore.

Candele

Ogni 10.000 km: per garantire in ogni condizione un ottimo rendimento del motore è opportuno provvedere alla sostituzione delle candele, in quanto, a questa percorrenza hanno raggiunto il limite medio della loro efficienza. Tuttavia, se dovesse rendersi necessaria la loro pulizia, a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, occorrerà provvedere avendo cura di eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (consigliamo di farle sabbare).

Verificare che la distanza fra gli elettrodi risulti quella prescritta a pag. 45. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

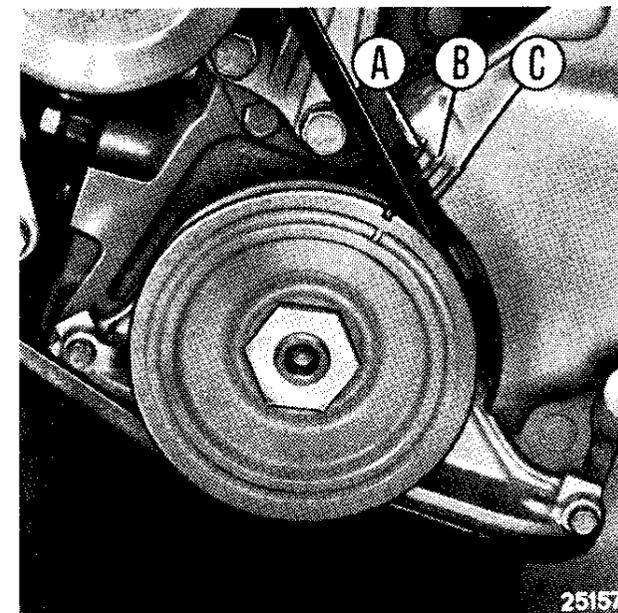
Nel caso di applicazione di nuove candele, assicurarsi che siano dello stesso tipo di quelle prescritte dalla FIAT, poichè se il loro grado termico non è appropriato possono verificarsi inconvenienti funzionali e avarie al motore.

Messa in fase dell'accensione



Ogni 10.000 km o qualora sia stato estratto il distributore, oppure sia stato smontato l'albero di comando della pompa olio, del distributore d'accensione e della pompa d'alimentazione del carburante, far eseguire il controllo della messa in fase dell'accensione.

Anticipo accensione: A = 10°; B = 5°; C = 0°



TRASMISSIONE

Giuoco frizione

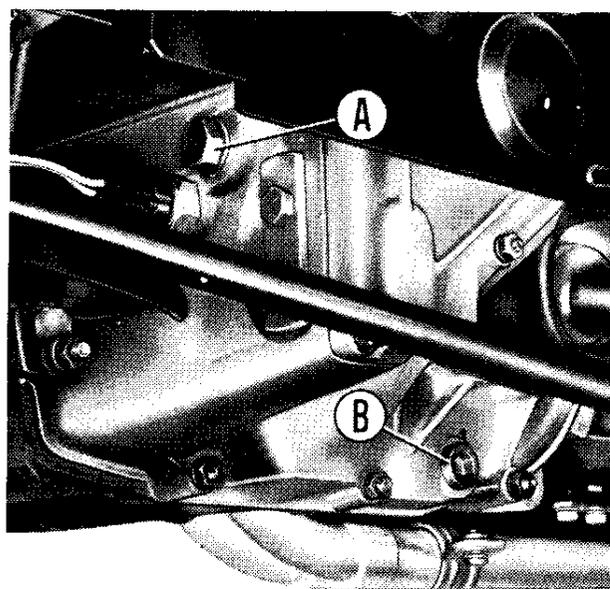


Ogni 10.000 km: far verificare la corsa a vuoto del pedale di comando: deve essere di circa 25 mm.

Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare le guarnizioni del disco, se sono troppo consumate sostituirle.

Olio cambio e differenziale

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **A** d'introduzione.



25158

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio: lasciarlo scolare bene dal tappo **B** di scarico prima di introdurre il nuovo olio.

Giunti omocinetici semialberi di trasmissione



Ogni 10.000 km: oppure in occasione di ispezioni sotto vettura, controllare lo stato di conservazione delle cuffie di gomma di protezione dei giunti.

Se le cuffie sono danneggiate farle sostituire.

FRENI

Per una maggiore sicurezza la vettura è dotata di impianto freni a doppio circuito con servofreno a depressione; in caso di avaria di uno dei due è sempre possibile la frenata con il circuito efficiente.



Se la corsa a vuoto del pedale diventa eccessiva, se qualcuna delle ruote accusa una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, se si riscontra una

certa elasticità sul pedale di comando ed una frenata inefficace, far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una Stazione di Servizio FIAT.

Ogni 5000 km per i freni anteriori e **ogni 10.000 km** per i freni posteriori controllare lo stato di usura delle guarnizioni d'attrito; il minimo spessore ammesso è di 1,5 mm.

Per le guarnizioni dei freni posteriori tale controllo è possibile attraverso le feritoie sul tamburo.

Non è necessaria la regolazione del giuoco di usura delle guarnizioni d'attrito perchè è automatica.

In occasione della vesuviatura della parte inferiore della vettura tenere riparati i freni il più possibile.

Tutte le altre operazioni di manutenzione riguardanti il sistema frenante devono essere eseguite esclusivamente presso le Stazioni di Servizio FIAT.

Serbatoio liquido freni

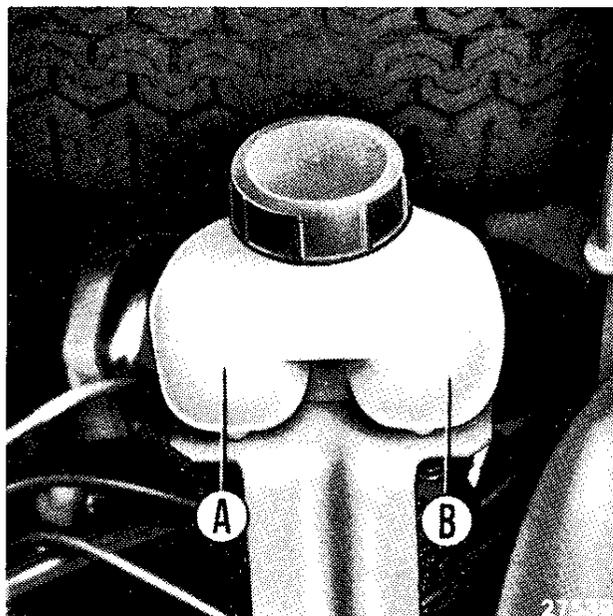
Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio. È sufficiente il controllo visivo del livello senza togliere il tappo.

Usare esclusivamente **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3.**

Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi, poichè danneggerebbero in modo irrimediabile le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

A. Sezione per circuito idraulico freni posteriori.

B. Sezione per circuito idraulico freni anteriori.

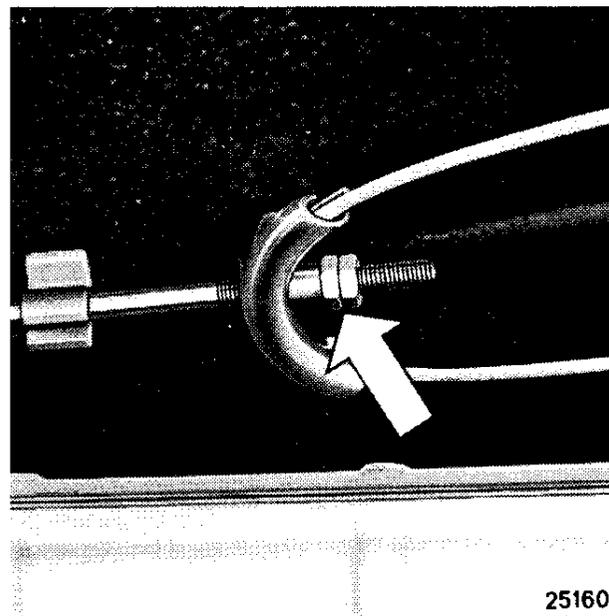


Spurgo dell'aria

 L'operazione di spurgo dell'aria, che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio FIAT, deve essere eseguita soltanto sul circuito idraulico che è stato svuotato e deve essere effettuata dal raccordo di spurgo di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nella relativa sezione del serbatoio sia sufficiente.

Freno a mano

 **Ogni 10.000 km** o qualora la corsa della leva del freno a mano sia eccessiva, far eseguire la regolazione tramite l'apposito tenditore del cavo di comando.



SOSPENSIONE E STERZO

Ammortizzatori idraulici

 Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non sia regolare, occorre farli verificare.

Snodi bracci oscillanti anteriori, tiranti sterzo e ripari guida

Ogni 5000 km oppure in occasione di ispezioni sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici e dei ripari delle estremità della cremagliera della guida (ved. figura a pag. 35).

 Se sono danneggiati provvedere alla loro sostituzione. Prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo completamente di **grassofiat MR 3**; prima del bloccaggio dei ripari della cremagliera riempirli di **oliofiat W 90/M**.

 **Ogni 10.000 km:** controllare che gli snodi non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso sostituirli.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.

Assetto ruote

 **Ogni 10.000 km**, o se si riscontra un anormale logorio dei pneumatici, occorre far verificare l'assetto delle ruote attenendosi ai dati riportati a pag. 46.

A vettura nuova la verifica deve essere effettuata dopo i primi 2000 ÷ 3000 km.

Nota : per la regolazione della convergenza, prima di intervenire sui tiranti dello sterzo, ruotare a mano le cuffie della scatola guida, in modo da eliminare eventuali incollaggi delle cuffie sulle sedi.

Cuscinetti ruote

 **Ogni 30.000 km**: far controllare, presso una Stazione di Servizio FIAT, il giuoco e la rumorosità dei cuscinetti mozzi ruote.

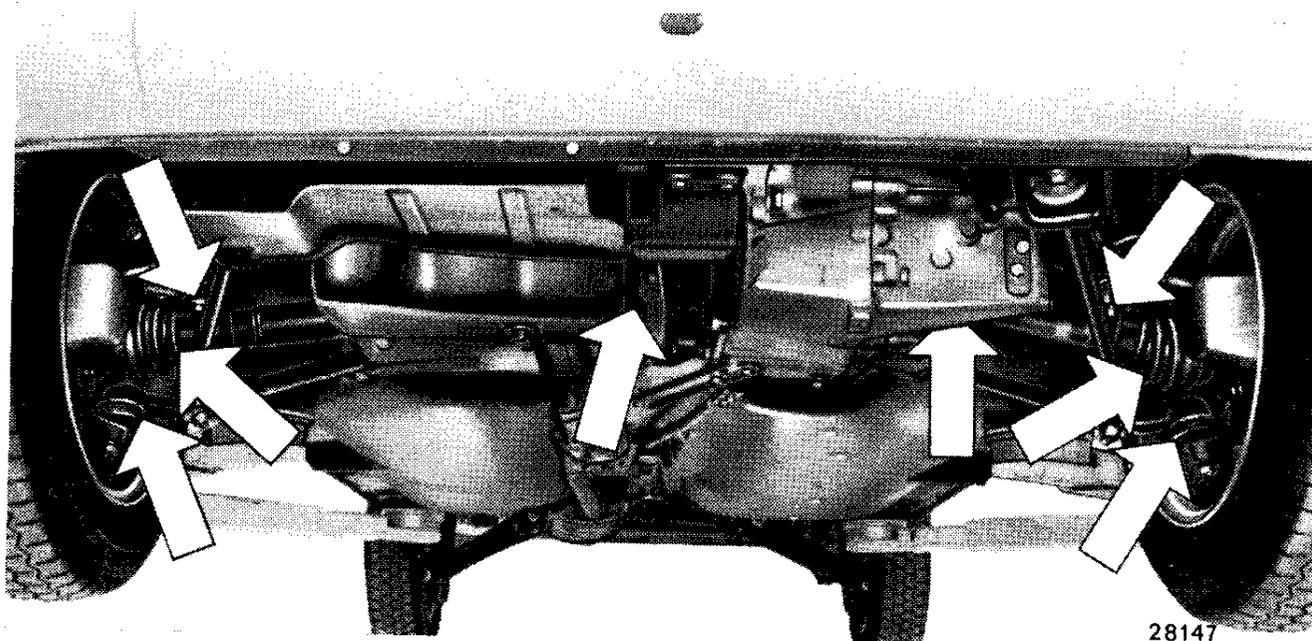
Pneumatici

Mensilmente: verificare a freddo la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, mediante un manometro.

Assicurarsi della perfetta identità della pressione per ogni coppia di ruote. D'estate non ridurre la pressione:

si determinerebbe nei pneumatici un ulteriore aumento di temperatura.

Ogni 5000 km: verificare lo stato di usura di ciascun pneumatico: lo spessore minimo ammesso del battistrada è di 1 mm. Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada. Dovendo sostituire una copertura far procedere ad una nuova equilibratura della ruota presso una Stazione di Servizio FIAT.



28147

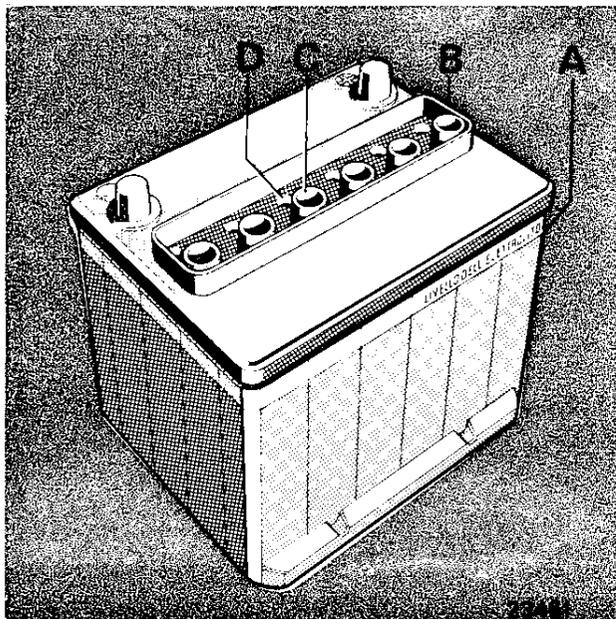
IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

È sistemata nel vano motore.

Ogni 2500 km oppure mensilmente: a batteria riposata e fredda, verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere sotto l'indicazione **A**. Per ripristinarlo togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta **B** (mai nei fori **C**). Il liquido scende nella batteria attraverso i fori **D**. Interrompere il rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno.

Nota: Tenere presente che la forma della vaschetta **B** può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.



Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello.

Salvo condizioni di impiego particolari, la batteria non necessita durante l'esercizio di essere ricaricata con mezzi esterni; il coperchio non deve essere asportato sia durante l'esercizio che durante la ricarica.

Nota. Poichè la vettura è munita di dispositivi elettronici, occorre avere la massima cura di non far girare il motore con la batteria non collegata all'alternatore ed all'impianto, per non

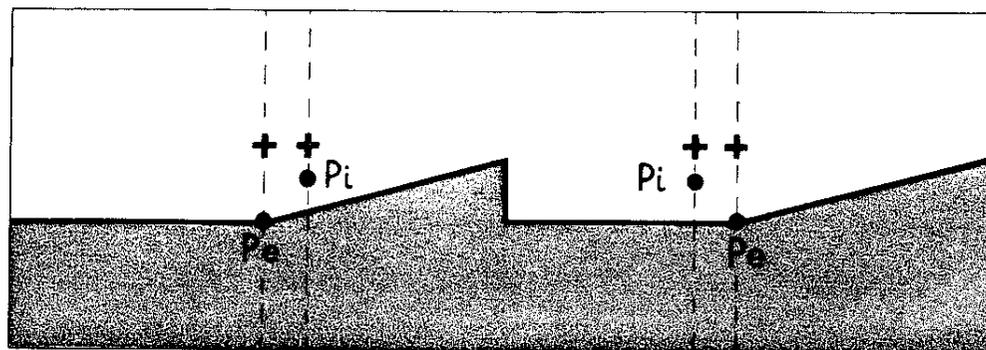
danneggiare irreparabilmente detti dispositivi elettronici. Lo stesso inconveniente si verifica se la batteria viene collegata, anche per brevi istanti, con polarità invertita (positivo a massa).

Proiettori

Orientamento fascio luminoso.



Ogni 10.000 km: è consigliabile far eseguire questa operazione da una Stazione di Servizio FIAT. Qualora l'Utente desiderasse eseguirla personalmente diamo qui di seguito le norme da seguire:

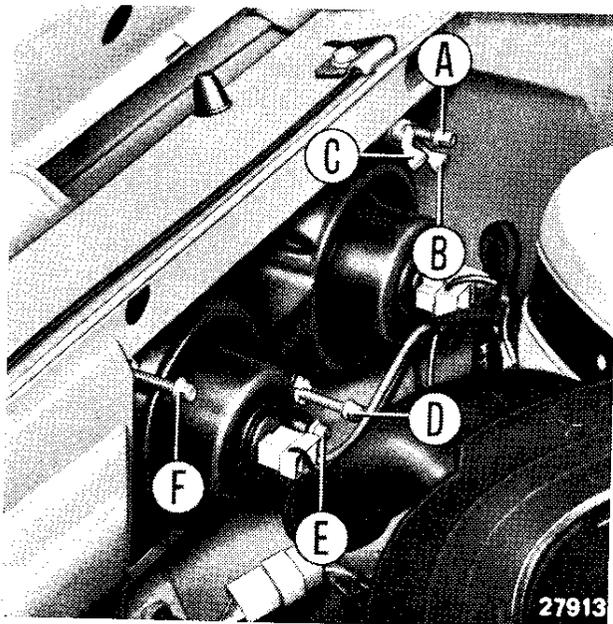


23668

■ Porre la vettura scarica, con pneumatici alle pressioni prescritte e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore esterno nella posizione **B**, su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.

■ Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.

■ Arretrare la vettura di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti (proiettori esterni): i punti di riferimento **Pe-Pe**, pag. 36, devono trovarsi a 9 cm al disotto delle crocette corrispondenti. Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso, agire sulle viti **A** e **D**.



■ Proiettare quindi le luci abbaglianti: i punti di riferimento **Pi-Pi**, pag. 36, corrispondenti al centro del fascio luminoso di ciascun proiettore interno, devono trovarsi a 6 cm al disotto delle crocette relative ai centri dei proiettori stessi. Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire sulle viti **E** ed **F**, di ciascun proiettore interno.

Ciascun proiettore esterno è dotato di un correttore di orientamento a funzionamento manuale, che permette ai proiettori stessi due posizioni di orientamento nel senso verticale, a seconda del carico della vettura.

I correttori devono essere normalmente nella posizione **B**; a vettura particolarmente carica spostare i correttori nella posizione **C**.

È indispensabile, in ogni caso, che i correttori di entrambi i proiettori esterni siano nella stessa posizione.

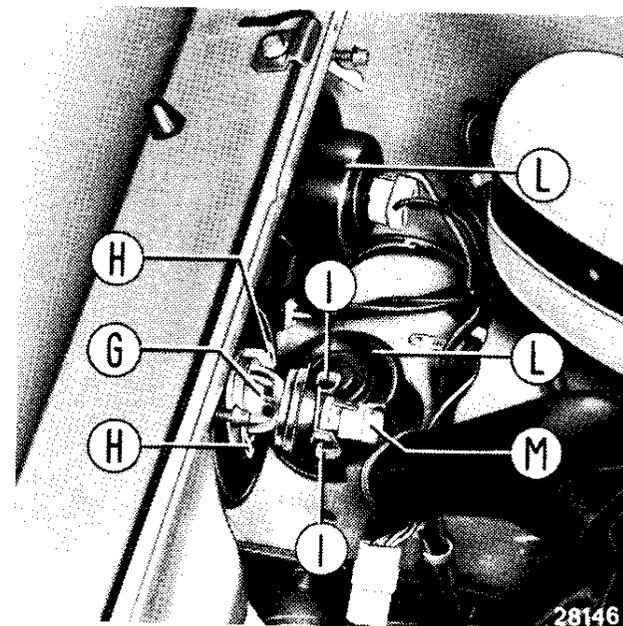
Sostituzione lampade.

I quattro proiettori sono contemporaneamente accesi per l'illuminazione a piena luce; per l'illuminazione d'incrocio (luce anabbagliante) sono accesi solamente i due proiettori esterni. Alle viti di regolazione ed alla lampada dei proiettori si accede dall'interno del cofano motore.

Per la sostituzione della lampada **G** occorre sfilare il raccordo a spina **M** ed il riparo di gomma **L**, liberare dai fori **H** le alette **I** della molletta di ritenuta dalla lampada **G**, che può così essere sostituita.

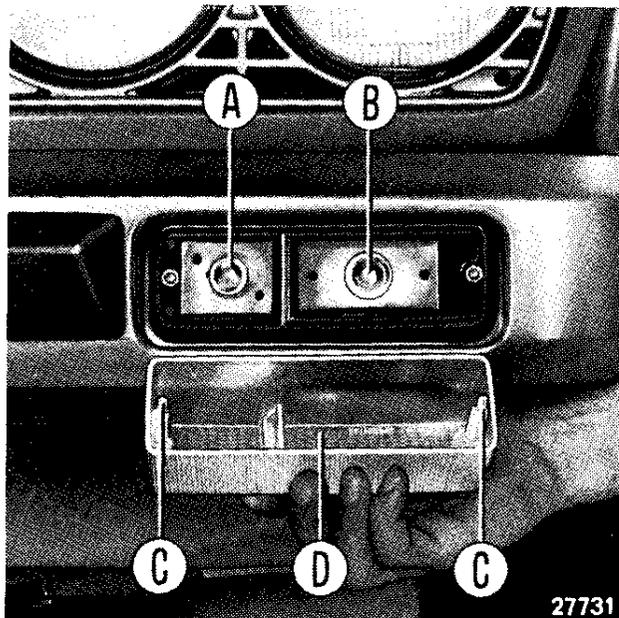
Inserire la nuova lampada facendo coincidere i grani di centraggio della base con le relative sedi sul gruppo ottico.

Montare la molletta di ritenuta bloccandone le alette **I** nei fori **H**, infilare il riparo di gomma **L** sullo zoccolo della lampada e quindi il raccordo a spina **M**.



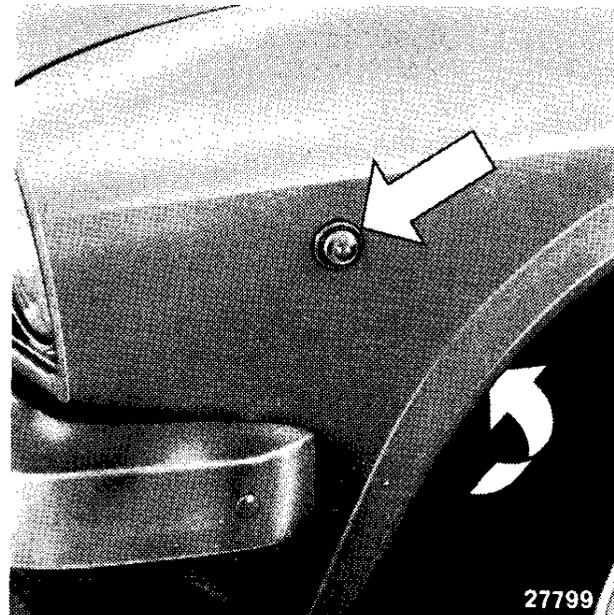
Luci anteriori di posizione e direzione

- A.** Lampada (12 V, 5 W), con innesto a baionetta, per luce anteriore di posizione.
- B.** Lampada (12 V, 21 W), con innesto a baionetta, per luce anteriore di direzione.
- C.** Viti di fissaggio del trasparente.
- D.** Trasparente.



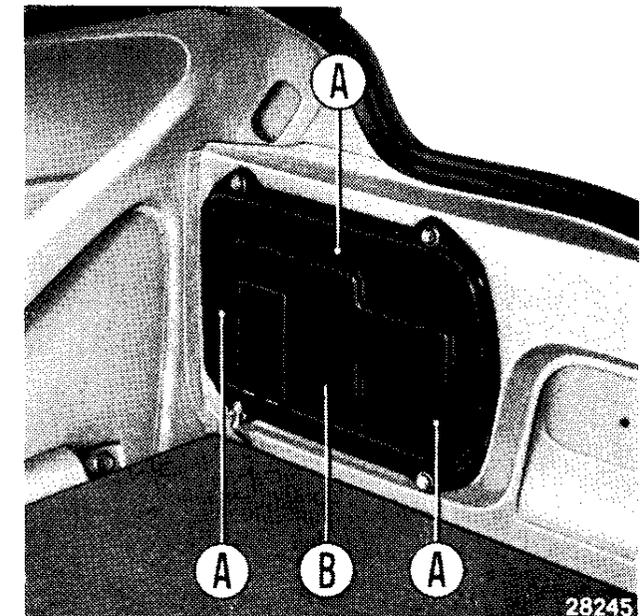
Indicatori laterali di direzione

In caso di avaria della lampada, occorre sostituire il portalampada completo agendo dall'interno del parafrangolo sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalampada dalla parte esterna.

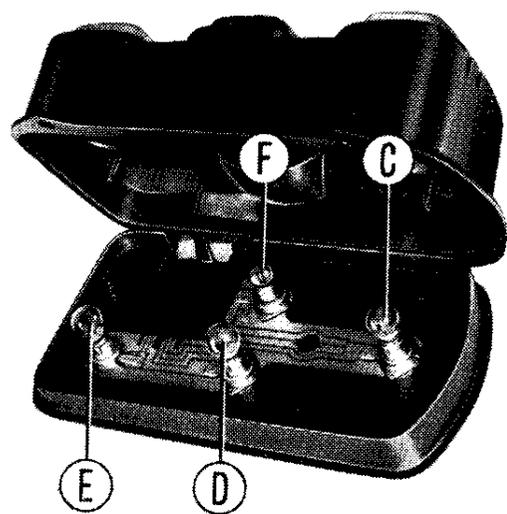


Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e retromarcia

Per accedere alle lampade, dall'interno del vano bagagli, svitare le viti **A** ed asportare il coperchio **B**.
Le lampade sono fissate con innesto a baionetta.



- C.** Lampada (sferica 12 V, 21 W) per luce retromarcia.
- D.** Lampada (sferica 12 V, 21 W) per luce d'arresto.
- E.** Lampada (sferica 12 V, 21 W) per luce di direzione e catadiottro.
- F.** Lampada (sferica, 12 V, 5 W) per luce di posizione.

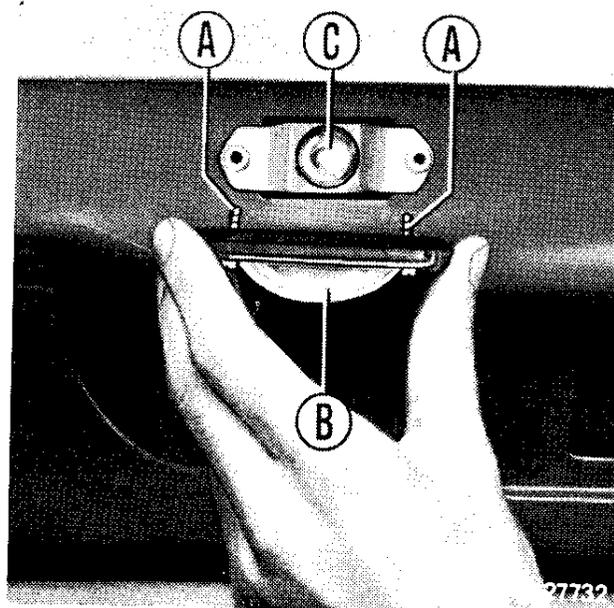


28294

Luci targa

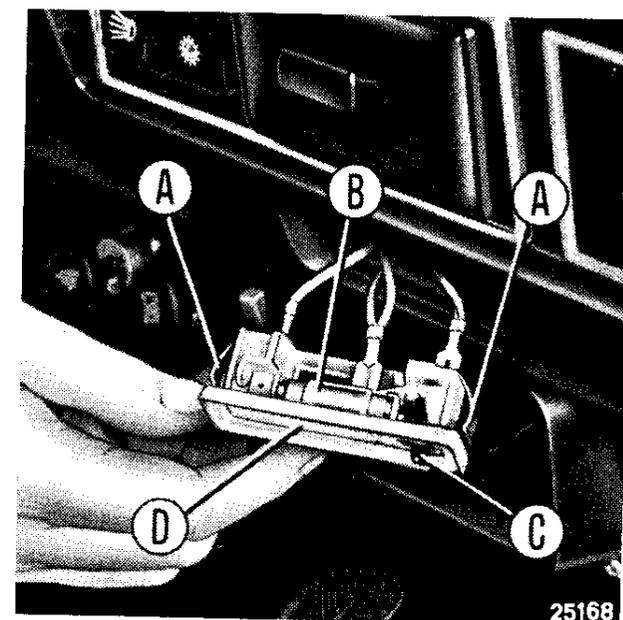
Le due luci sono sistemate nella parte inferiore della porta posteriore.

- A.** Viti fissaggio trasparente.
- B.** Trasparente.
- C.** Lampada (12 V, 5 W), con innesto a baionetta.



Luce interna

- A.** Mollette (due) per fissaggio a pressione del portalampada.
- B.** Lampada (12 V, 5 W), con innesto a pressione.
- C.** Interruttore per lampada B.
- D.** Trasparente portalampada.



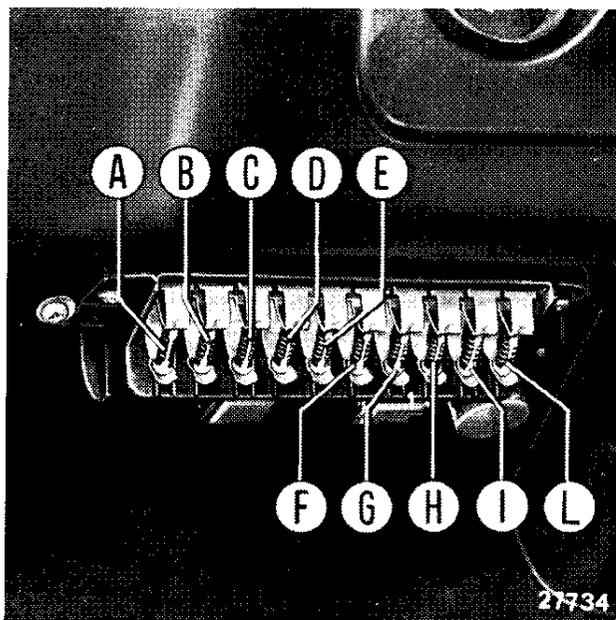
25168

Valvole fusibili

Otto da 8 A e due da 16 A racchiuse in una scatola situata inferiormente alla plancia portastrumenti, sul lato sinistro. Il coperchio è fissato a pressione. Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole:

circuiti d'accensione, d'avviamento, di carica batteria, del teleruttore per luci anabbaglianti e del segnalatore luminoso di funzionamento luci di posizione.



Protezione circuiti:

A (Valvola 8 A)

Luci posteriori d'arresto.
Tergicristallo.
Pompa elettrica lavacristallo.

B (Valvola 8 A)

Indicatori di direzione e relativo segnalatore luminoso di funzionamento.
Termometro liquido refrigerante motore.
Indicatore livello carburante, con relativo segnalatore luminoso della riserva.
Elettroventilatore interno vettura.
Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore.
Contagiri motore.

C (Valvola 8 A)

Proiettori sinistri a piena luce.
Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.

D (Valvola 8 A)

Proiettori destri a piena luce.

E (Valvola 8 A)

Anabbagliante sinistro.

F (Valvola 8 A)

Anabbagliante destro.

G (Valvola 8 A)

Luce di posizione anteriore sinistra
Luce di posizione posteriore destra.
Luci targa.
Lampade illuminazione strumenti e quadro di controllo.

H (Valvola 8 A)

Luce di posizione anteriore destra.
Luce di posizione posteriore sinistra.
Luce sede accendisigari
Luci retromarcia.

I (Valvola 16 A)

Avvisatori e relativo teleruttore.
Elettroventilatore radiatore motore.
Luce interna.

L (Valvola 16 A)

Accendisigari.
Dispositivo antiappannante lunotto posteriore (fornito a richiesta).

VARIE

Ogni 10.000 km: lubrificare, con mezzi appropriati, i seguenti gruppi, impiegando i lubrificanti indicati:

■ i blocchetti serrature porte, con **grafite in polvere**;

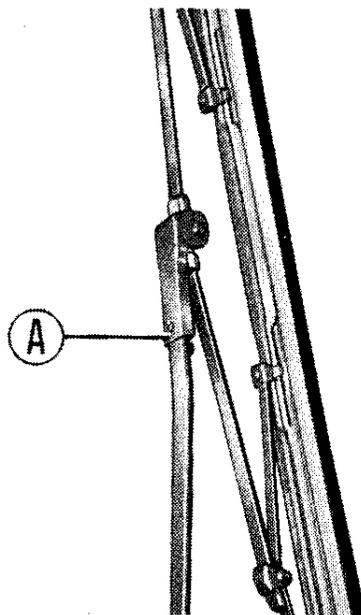
■ le cerniere, i tiranti delle porte e le articolazioni degli schienali ribaltabili dei sedili anteriori, con **olio da motore**;

■ il dispositivo di bloccaggio del cofano motore, con **vaselina pura filante**;

■ le guide di scorrimento dei sedili, con **grassofiat JOTA 1**.

Verificare inoltre che le tubazioni siano ben collegate ai silenziatori ed al collettore di scarico e che le staffe elastiche di sostegno alla carrozzeria siano ben agganciate.

Verificare pure la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni, manicotti di gomma, tappi, ecc., e controllare che, i raccordi di unione delle tubazioni ai vari gruppi siano serrati a fondo.



27912



Ogni 20.000 km: far verificare, presso una Stazione di Servizio FIAT, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

Queste periodicità possono variare in relazione alla gravosità d'impiego della vettura (clima molto freddo, strade dissestate e polverose, esposizione prolungata agli agenti atmosferici).

Lavacrystallo

Ogni 10.000 km: controllare il livello nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano motore.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori occorre pulire il foro d'uscita del liquido (mediante uno spillo) e la reticella filtro situata alla estremità del tubo d'aspirazione nel recipiente.

Se necessario, correggere l'orientamento degli spruzzatori ruotando con un cacciavite prima il corpo completo poi il perno portaugello, in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo.

Tergicristallo

Per estrarre una spazzola del tergicristallo occorre, dopo aver ribaltato il braccio completo, liberare l'attacco della spazzola dal grano di arresto **A** sul braccio e sfilarla verso l'alto.

Dotazione utensili

La scatola portautensili contiene:

Chiave a tubo per candele.

Chiave a bocca doppia, 8-10 mm.

Chiave a bocca doppia, 13-17 mm.

Cacciavite doppio.

Punzone dritto.

Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.

CARROZZERIA

Manutenzione esterna

■ Lavare periodicamente la vettura; se si dispone di un getto d'acqua per il lavaggio esterno della carrozzeria, evitare che la pressione sia troppo elevata. Procedere poi ad una spugna-tura leggera con una miscela detergente, mescolando 100 g_g di deter-sivo neutro FIAT **LDC** con circa 5 dm³ di acqua; non impiegare assolutamente i comuni detersivi da bucato che possono alterare la vernice. Risciacquare quindi abbondantemente la vettura, asciugandola poi con pelle scamosciata pulita, in modo da non lasciare tracce di acqua.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate o quando il cofano motore è ancora caldo.

Per evitare guasti al tergicristallo passare la spugna o la pelle scamosciata sotto le spazzole, sollevandole dal vetro (non spostarle angolarmente).

■ Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza

effettuare ogni tanto una lucidatura con polish o cere al silicone; inoltre occorre eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice.

■ Le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

■ Per una efficace pulizia del parabrezza e dei cristalli usare il liquido FIAT **DP1**, spruzzandolo sui cristalli ed asciugando poi con carta assorbente o giornali.

■ Per la pulizia e la conservazione delle parti metalliche lucide (paraurti, maniglie, modanature, ecc.) usare preferibilmente i prodotti specifici esistenti in commercio, seguendo le apposite modalità di applicazione.

■ Per una buona conservazione delle guarnizioni di gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina

anche i rumori per scricchiolio che si evidenziano particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interna

■ Per i sedili e le parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone neutro; dopo qualche minuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.

■ I tappeti in fibre tessili devono essere puliti mediante una spugna imbevuta di benzina; quelli in gomma con detersivi neutri o con acqua e sapone.

■ Le eventuali coperture in panno dei sedili devono essere spolverate servendosi preferibilmente di un aspirapolvere; le macchie di grasso possono essere eliminate con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco e spazzolando accuratamente.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo più mesi, è consigliabile:

- Sistemarla in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente rilasciata.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore; eventualmente nel periodo invernale sostituire l'acqua con una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** (ved. Tabella Rifornimenti pag. 53).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Provvedere alla ricarica della batteria almeno ogni mese e mezzo.
- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiave d'accensione.
- Provvedere alla pulizia ed alla protezione della carrozzeria mediante applicazione di cere al silicone nelle parti verniciate.
- Ricoprire, con un leggero strato protettivo, le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Estrarre le racchette del tergicristallo per evitare la deformazione permanente della gomma.
- Ricoprire possibilmente la vettura con un telone non in plastica.

Se non è possibile sistemare la vettura in un locale chiuso, occorre ancora:

- Spruzzare, possibilmente all'aperto, il protettivo FIAT **PROT V** sul fondo inferiore della carrozzeria e su tutte le parti sottoscocca, nonché su tutti i particolari del vano motore. Non spruzzare a motore caldo e, prima di avviare il motore, attendere una decina di minuti a sportello aperto.

Prima di usare la vettura dopo i suddetti trattamenti, occorre:

- asportare il protettivo dalle parti metalliche lucide;
- lavare la vettura;
- sostituire l'olio motore;
- ricaricare la batteria;
- rimontare le racchette tergicristallo;
- controllare la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Disposizione: trasversale anteriore, inclinato in avanti di 20°.

	con motore 1300	con motore 1100
Tipo	128 AC.000	128 AC5.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi . . . mm	86 x 55,5	80 x 55,5
Cilindrata totale cm ³	1290	1116
Rapporto di compressione	9,2	9,2
Potenza massima (DIN) kW	53,7	47,8
	(CV) 73	65
Potenza fiscale (Italia) CV	15	13

Distribuzione

Albero distribuzione in testa, comandato da cinghia dentata.

Aspirazione		
inizio: prima del p.m.s.	12°	20°
fine: dopo il p.m.i.	52°	44°
Scarico		
inizio: prima del p.m.i.	52°	60°
fine: dopo il p.m.s.	12°	4°
Gioco fra punterie ed albero distribuzione per controllo messa in fase:		
aspirazione mm	0,60	0,60
scarico mm	0,65	0,65
Gioco di funzionamento fra punterie ed albero distribuzione, a motore freddo:		
aspirazione mm	0,40	0,40
scarico mm	0,50	0,50

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, con regolazione stagionale della presa d'aria.

Carburatore verticale a doppio corpo **Weber** tipo **32 DMTR 32** con apertura a depressione della seconda farfalla.

Avviamento a freddo del tipo a farfalla, con dispositivo a strappo, pompetta di ripresa, dispositivo limitatore ossido di carbonio.

Circolazione liquido refrigerante caldo nel collettore di aspirazione per riscaldamento miscela.

Dispositivo di ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera.

Lubrificazione

a pressione, con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio supplementare di espansione.

Pompa centrifuga; termostato a «by-pass controllato» sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore.

Ventilatore a quattro pale, azionato da motore elettrico, per raffreddamento radiatore, con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

Temperatura liquido refrigerante per inserimento ventilatore circa 90° C

Accensione

Ordine d'accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale calettamento:	
motore 1100	10°
motore 1300	5°
Anticipo automatico del distributore	28° ± 2°
Giuoco fra i contatti del ruttore	0,37 ÷ 0,43 mm
Candele d'accensione:	
Champion tipo N 9 Y	
Marelli tipo CW 7 LP	
Bosch tipo W 175 T 30	
filettatura	M 14 x 1,25
distanza fra gli elettrodi:	0,6 ÷ 0,7 mm

TRASMISSIONE

Frizione

monodisco a secco, con molla d'innesto discoidale, a comando meccanico.

Corsa a vuoto del pedale frizione: circa 25 mm.

Cambio di velocità e differenziale

a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 1^a, 2^a, 3^a e 4^a velocità. I rapporti sono:

in 1 ^a marcia 3,583	in 3 ^a marcia 1,454
in 2 ^a marcia 2,235	in 4 ^a marcia 1,042
in R.M. 3,714	

Coppia di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi cilindrici a denti elicoidali 13/53

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti omocineticici a tripode e alle ruote con giunti omocineticici a sfere.

FRENI

Freni di servizio e di soccorso : azionati idraulicamente mediante servofreno a depressione e pompa a stantuffi coassiali.

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

Ricupero automatico del giuoco d'usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento : comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

SOSPENSIONE

Anteriore

a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori costituiti ciascuno da un'asta trasversale e da un puntone longitudinale; montanti telescopici.

Molle ad elica; ammortizzatori idraulici telescopici collegati rigidamente al mozzo ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore

a ruote indipendenti, con bracci oscillanti e montanti telescopici costituiti ciascuno dal fuso-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico telescopico.

Molla a balestra bilama, funzionante anche da stabilizzatore negli scuotimenti asimmetrici delle ruote.

STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione e guida a sinistra
a richiesta a destra
Piantone snodato con due giunti car-
danici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate
massime $3\frac{1}{2}$
corrispondenti ad uno sposta-
mento della cremagliera di . 130 mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipen-
denti per ciascuna ruota. Snodi a lubri-
ficazione permanente.

Diametro di sterzata 9,8 m

Assetto ruote anteriori

inclinazione:

$5,3 \div 11,6$ mm ($0^\circ 50' \div 1^\circ 50'$)*

$3 \div 9,5$ mm ($0^\circ 30' \div 1^\circ 30'$ **

convergenza: $-1,5 \div +2,5$ mm*
 ± 2 mm**

Assetto ruote posteriori

inclinazione (negativa):

$4,2 \div 10,6$ mm ($0^\circ 40' \div 1^\circ 40'$)*

$15,5 \div 22$ mm ($2^\circ 30' \div 3^\circ 30'$ **

convergenza: $2 \div 6$ mm*

$4 \div 8$ mm**

* vettura scarica.

** vettura con 3 persone + 30 kg_p

Ruote e pneumatici

Ruote a disco, in lamiera stam-
pata di tipo sportivo, senza
coppe, con cerchio . . . $4\frac{1}{2}$ J - 13"

A richiesta: ruote in lega superleggera.

Pneumatici a carcassa radiale 145 SR - 13"

IMPIANTO ELETTRICO (Tensione 12 V)

Lampade

Impiego	Tipo	Potenza W
Proiettori a piena luce ed anabbaglianti	sferica a doppio fila- mento per proiettori con fascio anabba- gliante asimmetrico	45 40
Luci posteriori arresto posizione	a doppio filamento	21 5
Luci anteriori di direzione	sferica	21
Luci posteriori di direzione		
Luci retromarcia		
Luci anteriori di posizione	sferica	5
Luci targa		
Illuminazione interno vettura	cilindrica	5
Indicatori laterali di direzione	tubolare	4
Illuminazione apparecchi del quadro di controllo	tutto vetro	3
Segnalatore funzionamento indicatori di dire- zione		
Segnalatore funzionamento proiettori a piena luce		
Segnalatore funzionamento luci di posizione		
Segnalatore anormale funzionamento impianto ricarica batteria		
Segnalatore insufficiente pressione olio motore	tutto vetro	1,2
Segnalatore riserva carburante		
Segnalatore dispositivo antiappannante lunotto posteriore inserito (a richiesta)		

Nota. - Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi, onde evitare una diminuzione dell'illuminazione od un consumo di corrente superiore alla possibilità di carica del generatore e la scarica progressiva della batteria.

Alternatore

Con raddrizzatori di corrente incorporati e regolatore automatico di tensione.
Corrente continuativa 33 A
Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

Batteria

della capacità di 45 Ah (alla scarica di 20 ore), con negativo a massa.
Corrente di scarica violenta a freddo (-18°C) 185 A

Motore d'avviamento

della potenza di 0,8 kW
Innesto mediante elettromagnete e pignone a ruota libera.

Motore per elettroventilatore raffreddamento radiatore

Potenza 55 W

Motore per elettroventilatore interno vettura

Potenza 20 W

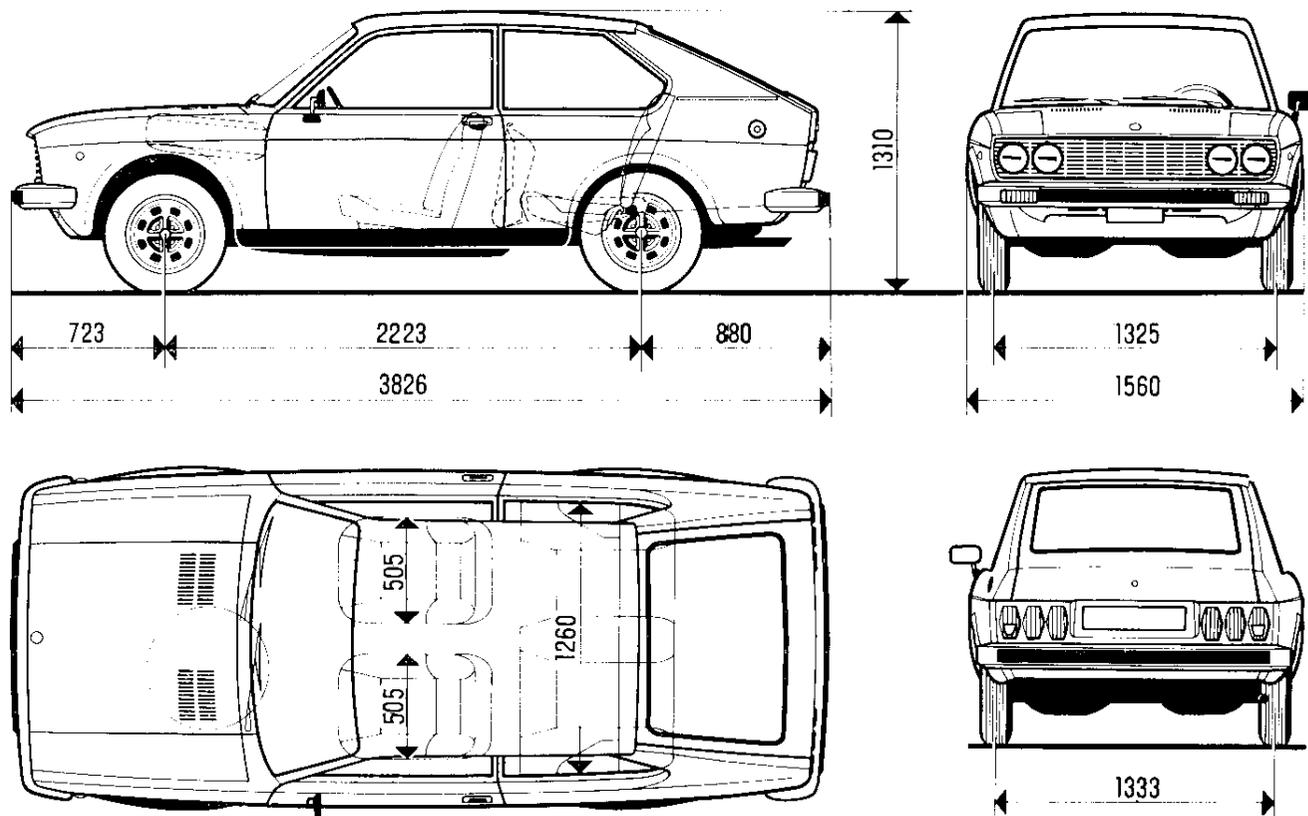
Motore per tergicristallo

Potenza 25 W

Valvole fusibili

otto da 8 A e due da 16 A.

DIMENSIONI PRINCIPALI



27543

L'altezza s'intende a vettura scarica. Il volume del vano bagagli con sedile posteriore in posizione normale è di 320 dm³; con sedile posteriore ribaltato è di 920 dm³

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

	motore 1300	motore 1100
in 1 ^a marcia km/h	50	
in 2 ^a » »	80	
in 3 ^a » »	120	
in 4 ^a » »	160	> 150

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

in 1 ^a marcia %	36	33
in 2 ^a » »	21	19
in 3 ^a » »	13	11
in 4 ^a » »	8	7

PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) 850 kg_p

Portata utile: 4 persone + 40 kg_p bagaglio

Peso totale a pieno carico . 1170 kg_p

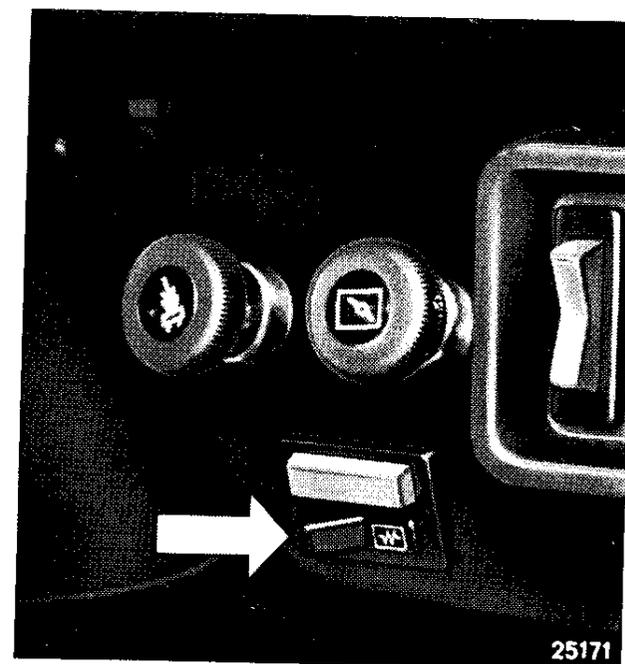
Peso massimo rimorchiabile 680 kg_p

FORNITURE A RICHIESTA

Oltre al commutatore a chiave con antifurto, descritto a pag. 8, ai sedili anteriori con appoggiatesta e schienali regolabili descritti a pag. 11 ed alle ruote in lega superleggera, possono essere forniti a richiesta:

- Cristalli atermici.

- Lunotto posteriore con dispositivo elettrico antiappannante: il relativo interruttore di comando ed il segnalatore luminoso di funzionamento vengono installati inferiormente ai pomelli di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo e di comando a mano dell'acceleratore.



INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato, a cura del Cliente, alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate nella figura a pag. 50.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema.

Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione ritenuta più opportuna.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

■ gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);

■ occhione a sfera mod. « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione.

Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite

il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per

il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

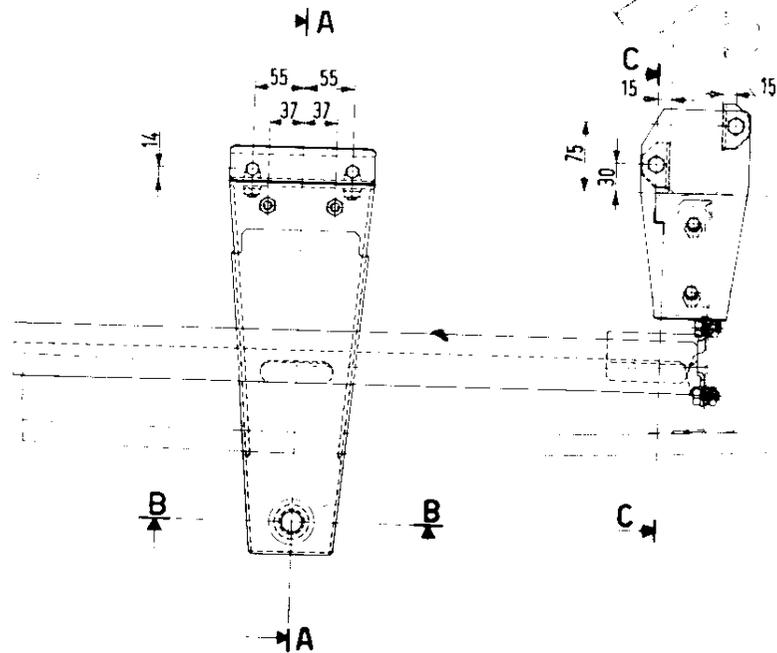
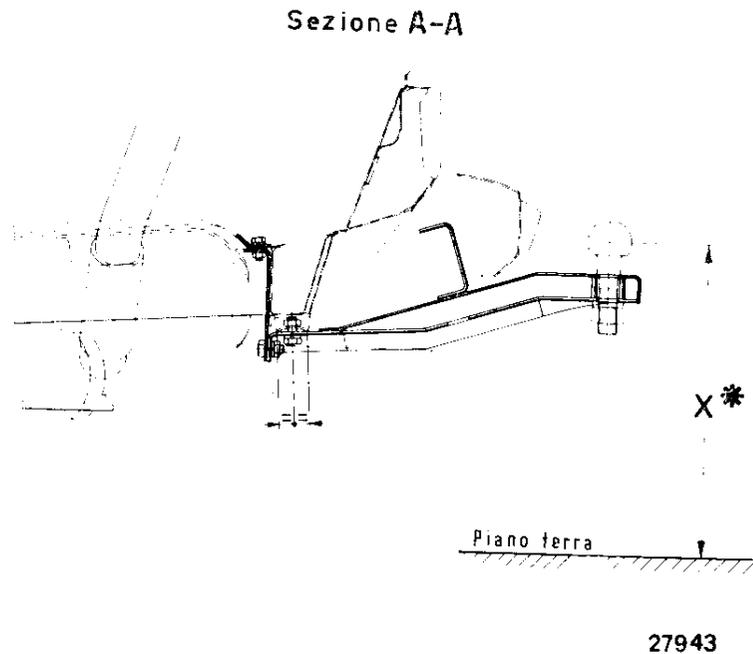
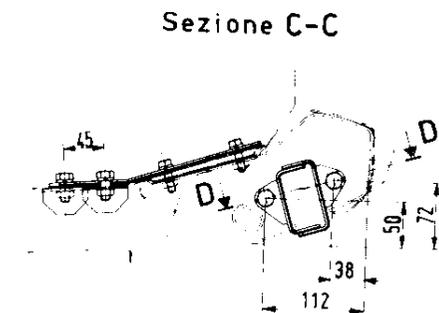
Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso. Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

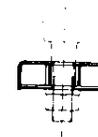
Sezione dei cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola B	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO



Sezione B-B



* Altezza da terra X
Con vettura in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm
Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

RIFORMIMENTI

	dm ³	kg _p	
Serbatoio del carburante . . . compresa una riserva di . . .	50 5 ÷ 8	— —	} Supercarburante
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto riscal- damento	6,50	—	
Coppa del motore e filtro a car- tuccia (2)	4,25	3,825	oliofiat (vedi tabella in calce)
Scatola del cambio e differen- ziale	3,15	2,850	oliofiat ZC 90
Scatola guida	0,14	0,127	oliofiat W 90/M
Cavità sede giunti omocinetici e interno cuffia di protezione (ciascuna)	—	0,095	grassofiat MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,315	0,315	Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo	1,50	—	Miscela acqua e liquido FIAT DP 1 (3)

(1) Quando la temperatura si approssima allo 0° C, sostituire l'acqua con una soluzione di **Liquido speciale Anticongelante FIAT**. È consigliabile l'uso di una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** che ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti, ed è incongelabile fino a -25° C con **Paraflu 11** al 35%; -35° C con **Paraflu 11** al 50%.

(2) La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di 4,1 kg_p (4,5 dm³). La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

(3) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10° C miscelare 50% di liquido FIAT **DP 1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10° C impiegare esclusivamente liquido FIAT **DP 1** senza acqua.

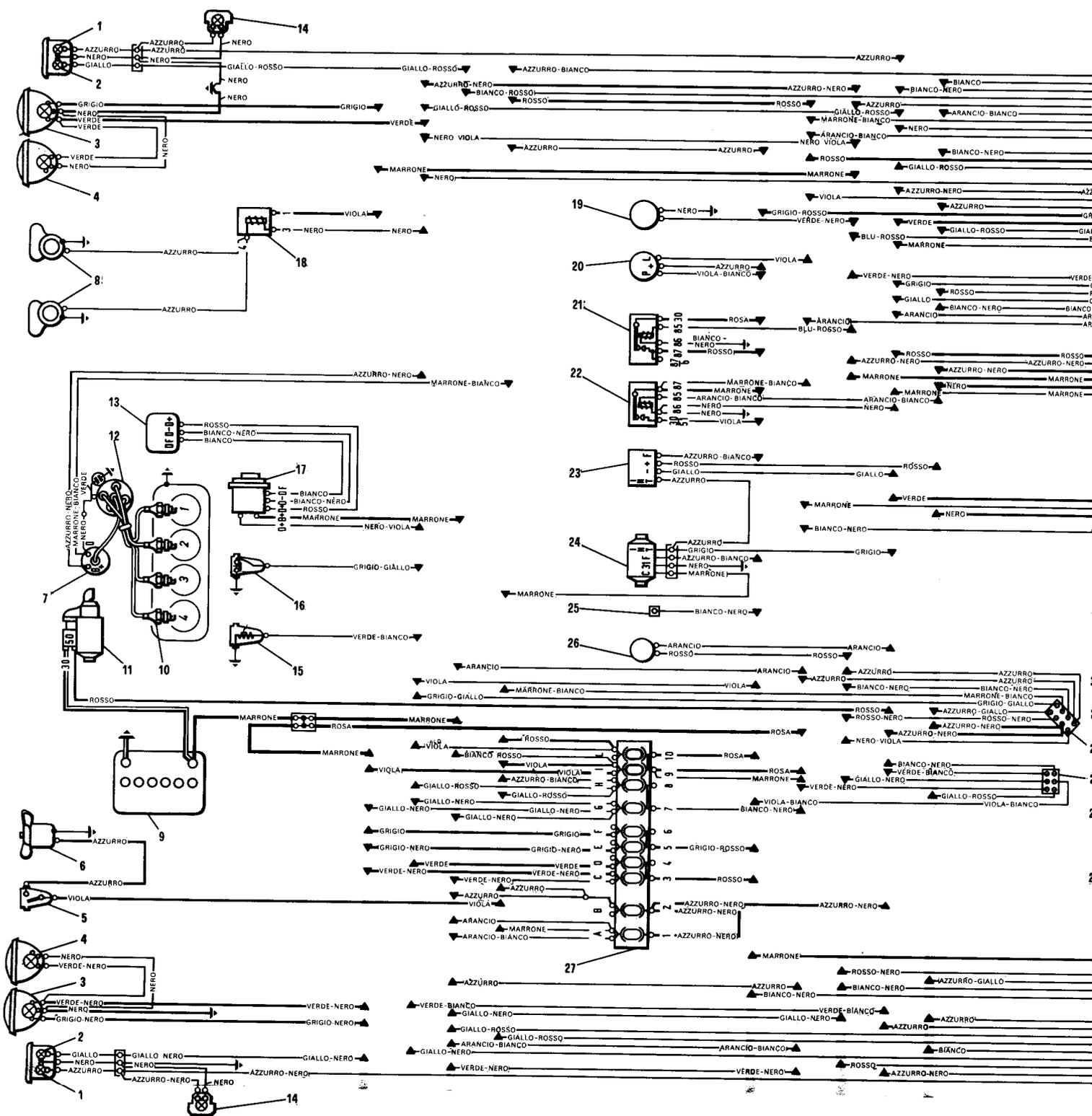
Temperatura esterna		oliofiat VS ⁺	oliofiat MULTIGRADO
		Oli detergenti a basso contenuto di ceneri - superano la Sequenza Europea	
Minima sotto -15° C		VS⁺ 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra -15° C e 0° C		VS⁺ 20 W (SAE 20 W)	10 W / 30
Minima sopra 0° C	Max inf. a 35° C	VS⁺ 30 (SAE 30)	20 W / 40
	Max sup. a 35° C	VS⁺ 40 (SAE 40)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori	1,76 bar (1,8 kg/cm ²)
Posteriori	1,67 bar (1,7 kg/cm ²)

Avvertenza - Per avere la massima sicurezza nelle prestazioni della vettura rispettare scrupolosamente la pressione qui prescritta, che deve essere misurata a pneumatico freddo.

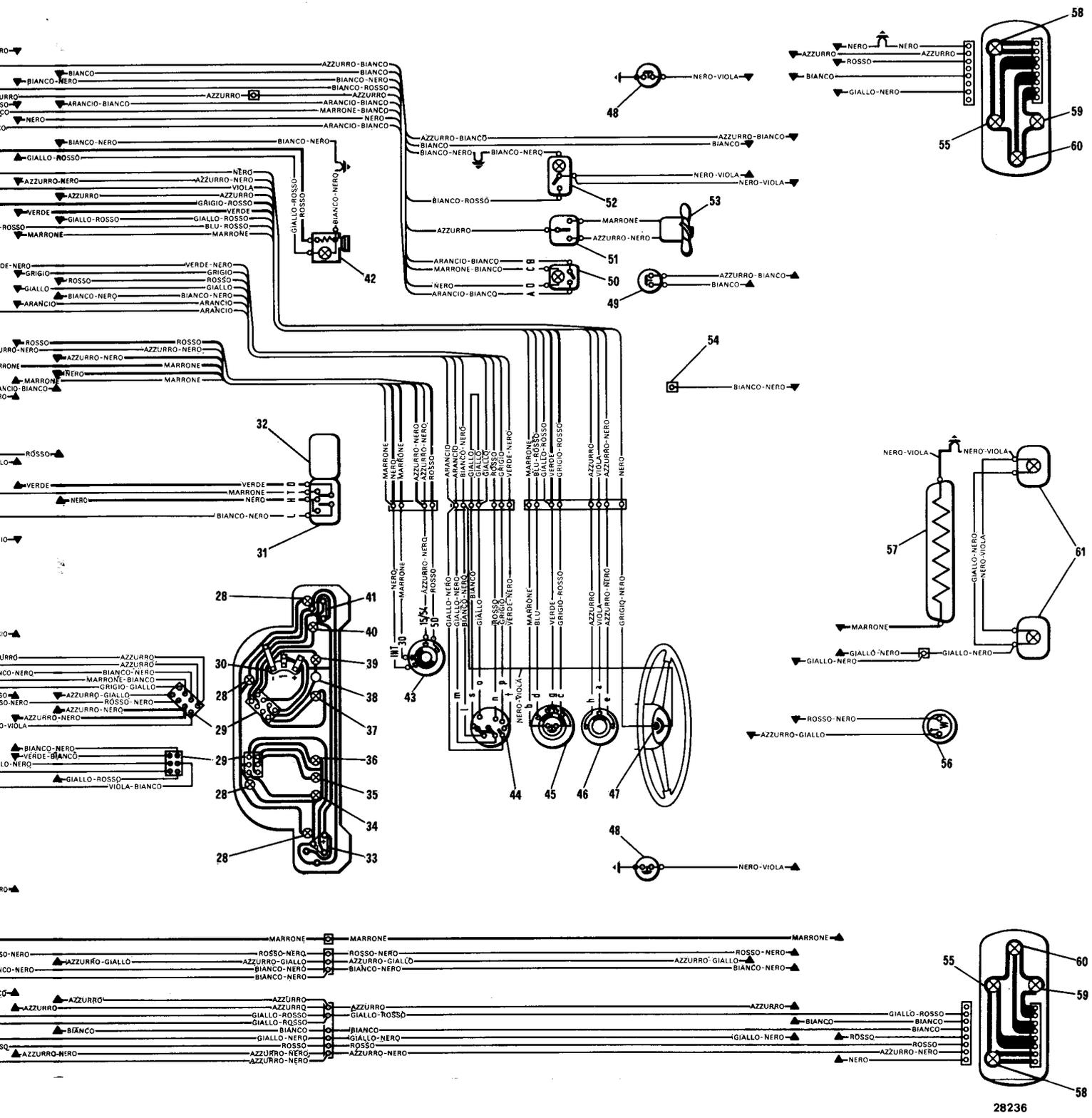


SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO (Tensione 12 V)

1. Luci anteriori di direzione (lampade sferiche 21 W).
2. Luci anteriori di posizione (lampade sferiche 5 W).
3. Proiettori a luce anabbagliante e a piena luce (lampada sferica 45/40 W).
4. Proiettori a piena luce (lampada sferica 45/40 W).
5. Interruttore termometrico per motore 6.
6. Motore per ventilatore raffreddamento radiatore.
7. Rocchetto d'accensione.
8. Avvisatori acustici.
9. Batteria.
10. Candele d'accensione.
11. Motore d'avviamento.
12. Distributore d'accensione.
13. Regolatore di tensione.
14. Indicatori laterali di direzione (lampade tubolari 4 W).
15. Trasmettitore per termometro liquido refrigerante motore.
16. Trasmettitore per segnalatore 39.
17. Alternatore.
18. Teleruttore per avvisatori acustici.
19. Elettropompa per lavacristallo.

20. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
21. Teleruttore per accensione proiettori 3 contemporaneamente ai proiettori 4 (piena luce).
22. Teleruttore per dispositivo 57 (fornito a richiesta).
23. Dispositivo di intermittenza per tergicristallo.
24. Motore del tergicristallo.
25. Predisposizione per segnalatore inefficienza freni (nei paesi in cui è d'obbligo).
26. Interruttore a pulsante per luci posteriori di arresto.
27. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
28. Lampade (tutto vetro 3 W) illuminazione quadro di controllo.
29. Giunti delle connessioni elettriche, fra insieme cavi e quadro di controllo.
30. Contagiri elettronico motore.
31. Interruttore a tre posizioni per illuminazione esterna e quadro di controllo.
32. Predisposizione per eventuale interruttore.
33. Termometro liquido refrigerante motore.
34. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (lampada tutto vetro 3 W).
35. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori direzione (lampada tutto vetro 3 W).

36. Segnalatore di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
37. Segnalatore di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
38. Segnalatore di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
39. Segnalatore di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
40. Segnalatore di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
41. Indicatore di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
42. Accendisigari (lampada tutto vetro 3 W).
43. Commutatore per servizi elettrici (lampada tutto vetro 3 W).
44. Commutatore per servizi elettrici (lampada tutto vetro 3 W).
45. Commutatore per servizi elettrici (lampada tutto vetro 3 W).
46. Deviatore per servizi elettrici (lampada tutto vetro 3 W).
47. Pulsante per servizi elettrici (lampada tutto vetro 3 W).
48. Interruttore per servizi elettrici (lampada tutto vetro 3 W).



- 36. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione (lampada tutto vetro 3 W).
- 37. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto ricarica batteria (lampada tutto vetro 3 W).
- 38. Segnalatore luminoso disponibile (per inefficienza freni nei paesi in cui è d'obbligo).
- 39. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore (lampada tutto vetro 3 W).
- 40. Segnalatore luminoso riserva carburante (lampada tutto vetro 3 W).
- 41. Indicatore livello carburante.
- 42. Accendisigari elettrico con lampada (tubolare 4 W) illuminazione sede.
- 43. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore.
- 44. Commutatore a leva, a tre posizioni, comando tergilcristallo ed elettropompa lavacrystallo.
- 45. Commutatore a leva per illuminazione proiettori a lampi luce anabbaglianti.
- 46. Deviatori a leva degli indicatori di direzione.
- 47. Pulsante comando avvisatori acustici.
- 48. Interruttori a pulsante sulle porte anteriori per accensione luce interna.

- 49. Interruttore a pulsante per luci retromarcia.
- 50. Interruttore con segnalatore luminoso incorporato per dispositivo 57 (a richiesta).
- 51. Interruttore a tre posizioni per motore 53.
- 52. Luce interna anteriore (lampada cilindrica 5 W) con interruttore incorporato.
- 53. Elettroventilatore, a due velocità interno vettura.
- 54. Predisposizione per dispositivo a pulsante segnalazione inefficienza freni (nei paesi in cui è d'obbligo).
- 55. Luci posteriori di arresto (lampade sferiche, 21 W).
- 56. Comando indicatore livello carburante.
- 57. Dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).
- 58. Luci posteriori di direzione (lampade sferiche, 21 W).
- 59. Luci posteriori di posizione (lampade sferiche, 5 W).
- 60. Luci di retromarcia (lampade sferiche, 21 W).
- 61. Luci targa (lampade sferiche, 5 W).

Nota - Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi onde evitare una diminuzione dell'illuminazione ed un consumo di corrente superiore alla possibilità di carico del generatore e la scarica progressiva della batteria.

I dati contenuti in questo libretto sono forniti a titolo indicativo e potrebbero risultare non aggiornati in conseguenza di modifiche adottate dal costruttore, in qualunque momento, per ragioni di natura tecnica o commerciale, nonché per adattamento ai requisiti di legge dei diversi Paesi.

Per controllo, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o sede Fiat, che sono a disposizione del pubblico per ogni utile informazione.

FIAT G. A. - Direzione Commerciale
Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato 603.05.187 - IX - 1975 - 10.000
2^a Edizione - Stabilimento Grafico G. Canale & C.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm